

N. 75165 di Repertorio

N. 15688 di Raccolta

**VERBALE DI ASSEMBLEA
DELLA SOCIETA'
"PREMIA FINANCE S.P.A.
SOCIETA' DI MEDIAZIONE CREDITIZIA"
REPUBBLICA ITALIANA**

16 dicembre 2022

Il giorno sedici del mese di dicembre dell'anno duemilaventidue.

In Milano, Via Metastasio n. 5.

Io sottoscritto FILIPPO ZABBAN, Notaio in Milano, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano,

procedo alla redazione e sottoscrizione del verbale dell'assemblea ordinaria e straordinaria della società:

**"PREMIA FINANCE S.P.A.
SOCIETA' DI MEDIAZIONE CREDITIZIA"**

con sede in Roma, Viale Umberto Tupini n. 103, capitale sociale Euro 472.625,00 interamente versato, iscritta nel Registro delle Imprese tenuto dalla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Roma al numero di iscrizione e codice fiscale 04904790872, Repertorio Economico Amministrativo RM-1558877, le cui azioni sono ammesse alle negoziazioni presso Euronext Growth Milan, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

(d'ora in avanti anche la **"Società"**, l'**"Emittente"** o **"PREMIA"**),
tenutasi in data 16 dicembre 2022

con la mia costante partecipazione ai lavori assembleari presso il luogo di convocazione.

Tutto ciò premesso, si fa constare come segue (ai sensi dell'art. 2375 del Codice Civile ed in conformità a quanto previsto dalle altre disposizioni applicabili, anche a ragione della condizione della Società, le cui azioni sono quotate presso il sistema multilaterale di negoziazione Euronext Growth Milan) dello svolgimento della predetta assemblea.

"Il giorno sedici dicembre duemilaventidue,

alle ore 11 e 43 minuti,

si è riunita presso il luogo di convocazione, in Milano, Via Metastasio n. 5, l'assemblea ordinaria e straordinaria della società

**"PREMIA FINANCE S.P.A.
SOCIETA' DI MEDIAZIONE CREDITIZIA".**

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, GAETANO NARDO (di seguito il "Presidente"), rivolge un saluto agli intervenuti anche a nome dei colleghi del Consiglio di Amministrazione e dei componenti del Collegio Sindacale.

Richiamato l'art. 17 dello statuto sociale, il medesimo GAETANO NARDO assume la presidenza dell'assemblea e propone di designare nella persona

del notaio Filippo Zabban il segretario della riunione, che farà luogo a verbalizzazione in forma di pubblico atto notarile.

Nessuno dissentendo riguardo a questa proposta di designazione, il Presidente chiede al notaio di dare lettura, in sua vece, di alcune comunicazioni di esso Presidente propedeutiche all'odierna riunione assembleare.

Il notaio, per conto del Presidente, comunica:

- che l'avviso di convocazione dell'odierna assemblea, in conformità alle disposizioni di legge e di statuto, è stato pubblicato in data 1 dicembre 2022 sul sito internet della Società e sul sito internet *www.borsaitaliana.it*, sezione Azioni/Documenti, nonché in data 1 dicembre 2022, per estratto dal quale si rilevano tutti gli elementi di cui all'art. 2366,1° comma, del Codice Civile, su "Italia Oggi";
- che l'assemblea ordinaria e straordinaria si riunisce oggi in prima convocazione;
- che sono stati pubblicati sul sito della Società (<https://www.premiafinancespa.it/investor-relations-premia-finance>) nonché sul sito internet *www.borsaitaliana.it*, sezione Azioni/Documenti, e sono a disposizione degli intervenuti, fra l'altro, i seguenti documenti:
 - avviso di convocazione;
 - relazione illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione sulle materie all'Ordine del Giorno della corrente assemblea;
 - il Parere del Collegio Sindacale sulla congruità del rapporto di cambio in relazione all'aumento di capitale di cui al primo punto all'ordine del giorno di parte straordinaria;
 - la Perizia redatta dal dottor Mario Salaris ai sensi dell'art. 2343-ter, comma 2, lettera b), in relazione all'aumento di capitale di cui al primo punto all'ordine del giorno di parte straordinaria;
 - che, per esigenze funzionali al corretto svolgimento dei lavori assembleari, nei locali in cui si svolge l'assemblea non possono essere utilizzati strumenti di registrazione né apparecchi fotografici o similari, fatti salvi gli strumenti di registrazione che, autorizzati dal Presidente, saranno utilizzati ai fini esclusivi di agevolare la verbalizzazione della riunione;
 - che per far fronte alle esigenze tecniche ed organizzative dei lavori sono stati ammessi all'assemblea alcuni dipendenti, collaboratori e consulenti della Società, che assisteranno il Presidente nel corso della riunione assembleare;
 - che, a risultanza del Registro delle Imprese, il capitale sociale è pari ad Euro 472.625,00, suddiviso in n. 3.781.000 azioni, tutte senza indicazione del valore nominale;
 - che le azioni della Società sono ammesse alle negoziazioni presso Euronext Growth Milan, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.;
 - che le azioni della Società non sono diffuse tra il pubblico in misura rilevante ai sensi dell'art. 2325-bis del Codice Civile;
 - che alla data della corrente assemblea la Società non detiene azioni proprie;
 - che, per quanto a conoscenza della Società, non sono vigenti fra i soci patti parasociali disciplinati dagli artt. 2341 e seguenti del Codice Civile;
 - che, per quanto a conoscenza del Presidente, secondo le risultanze del

libro dei soci, integrate da altre informazioni a disposizione, l'elenco nominativo dei soggetti che, titolari di partecipazioni munite di diritto di voto in misura pari o superiore alle soglie previste dalla normativa e dai regolamenti applicabili, sono tenuti – in base alla normativa sulle partecipazioni rilevanti prevista dal D.Lgs. n. 58/1998 (“TUF”), per come richiamata dal Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan ed applicata alla Società in forza dello specifico richiamo contenuto nell’art. 13 dello statuto sociale – alle comunicazioni relative a Partecipazioni Significative, è il seguente:

Dichiarante	Azioni	Totale Azioni costituenti l'intero capitale sociale	Percentuale sul capitale
Premia Holding S.r.l.*	3.280.000	3.781.000	86,75

(*) Società controllata al 93% da Gaetano Nardo

- che, ai sensi del medesimo art. 13 dello statuto sociale, è sospeso il diritto di voto inerente alle azioni per le quali non siano stati adempiuti i predetti obblighi di comunicazione.

Ripresa la parola,

il Presidente chiede agli intervenuti se a qualcuno risultino sospensioni del diritto di voto per i soci partecipanti, derivanti dalle disposizioni statutarie sopra richiamate.

Nessuno intervenendo,

il Presidente procede nelle dichiarazioni preliminari dichiarando:

- che sono stati espletati nei termini di legge tutti gli adempimenti – anche di carattere informativo – previsti dalla legge in relazione agli argomenti all'ordine del giorno;

- che per il Consiglio di Amministrazione, oltre ad esso Presidente, è presente il consigliere Paolo Orlando DAVIDDI;

- che per il Collegio Sindacale è giustificata l'assenza di Toni CIOLFI, Presidente, e dei sindaci effettivi Fabio SCOYNI e Luigi Andrea CARELLO;

- che sono attualmente rappresentate n. 3.430.000 azioni sul complessivo numero di 3.781.000 azioni in cui è suddiviso il capitale sociale, pari al 90,71% del capitale sociale, e che per le medesime è stata effettuata la comunicazione da parte dell'intermediario all'Emittente ai sensi dell'art. 83 sexies TUF;

- che è stato accertato il diritto all'intervento dei soggetti legittimati al voto presenti o rappresentati e così l'identità dei medesimi o dei loro rappresentanti e l'unica delega è stata acquisita agli atti sociali;

- che, ai sensi del “GDPR” (*General Data Protection Regulation* – Regolamento (UE) 2016/679) e della normativa nazionale vigente in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101), i dati personali raccolti dei partecipanti all'assemblea sono trattati e conservati dalla Società, su supporto informatico e cartaceo, ai fini del regolare svolgimento dei lavori assembleari, per la corretta verbalizzazione nonché per i relativi eventuali adempimenti societari e di legge.

Il Presidente informa quindi gli intervenuti che:

- si riserva di comunicare eventuali variazioni del capitale rappresentato in assemblea prima delle votazioni relative agli argomenti all'ordine del giorno;
- le votazioni dell'odierna assemblea avranno luogo per alzata di mano.
Per consentire la migliore regolarità allo svolgimento dei lavori dell'assemblea, prega cortesemente gli intervenuti di non assentarsi durante le votazioni, precisando che chi avesse necessità di uscire è pregato di darne notizia alla segreteria.

Tanto premesso, il Presidente dichiara validamente costituita l'assemblea ordinaria e straordinaria in prima convocazione per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

“SEDE ORDINARIA

1. Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie ai sensi e per gli effetti degli articoli 2357 e seguenti del Codice Civile, nonché dell'articolo 132 del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'articolo 144-bis del Regolamento Consob adottato con delibera n. 11971/1999 e successive modificazioni. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

SEDE STRAORDINARIA

1. Aumento del capitale sociale a pagamento per un importo complessivo, comprensivo di sovrapprezzo, di Euro 234.992,00, mediante emissione di n. 61.840 azioni ordinarie, prive di valore nominale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, primo periodo, del Codice Civile, da liberarsi mediante il conferimento di circa il 14,78% del capitale sociale di Prestito Più S.r.l., pari a nominali Euro 10.641,60. Conseguente modifica dell'art. 6 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

2. Attribuzione al Consiglio di Amministrazione di una delega ad aumentare il capitale sociale con esclusione del diritto di opzione, ai sensi degli artt. 2443 e 2441, comma 4, primo periodo, del Codice Civile. Conseguente modifica dell'art. 6 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.”.

Il Presidente dichiara aperta la seduta.

Parte Ordinaria.

In relazione all'**unico argomento all'ordine del giorno di parte ordinaria**, il Presidente richiama i relativi contenuti nella relazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione e propone di ometterne la lettura trattandosi di documento pubblicato sul sito della Società nonché sul sito internet www.borsaitaliana.it, sezione Azioni/Documenti.

Nessuno opponendosi a tale proposta, il Presidente chiede al segretario di dare lettura della relativa proposta deliberativa; a tale richiesta aderendo, il notaio ne dà lettura come segue, eliminando un refuso materiale:

“L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Premia Finance S.p.A. Società di Mediazione Creditizia,

- vista ed approvata la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione,

DELIBERA

A. di autorizzare l'organo amministrativo e, per esso, il Presidente del Consiglio di Amministrazione pro tempore, con facoltà di subdelega, nei limiti di legge, all'acquisto, in una o più volte, per un periodo di 18 mesi dalla data della presente delibera, di azioni ordinarie Premio Finance, per le finalità di cui alla predetta relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e nei limiti ed alle condizioni di cui alla relazione medesima, da considerarsi integralmente richiamati, e in particolare con le modalità di seguito precisate:

- il numero massimo di azioni acquistate, tenuto conto delle azioni Premio Finance di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società e dalle società da essa controllate, non potrà essere complessivamente superiore al 10% del capitale sociale della Società, ai sensi 25-bis del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan o all'eventuale diverso ammontare massimo previsto dalla legge pro tempore vigente;

- gli acquisti saranno effettuati ad un corrispettivo unitario non inferiore né superiore di oltre il 25% rispetto al prezzo ufficiale di borsa delle azioni registrato da Borsa Italiana S.p.A. nella seduta precedente ogni singola operazione, fermo restando il corrispettivo massimo pari, in ogni caso, a Euro 400.000,00, nel rispetto in ogni caso dei termini e delle condizioni stabilite dalla normativa anche comunitaria applicabile e dalle prassi di mercato ammesse tempo per tempo vigenti, ove applicabili, e in particolare:

• non potranno essere acquistate azioni a un prezzo superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente corrente più elevata nella sede di negoziazione dove viene effettuato l'acquisto;

• in termini di volumi, i quantitativi giornalieri di acquisto non eccederanno il 25% del volume medio giornaliero degli scambi del titolo nei 20 giorni di negoziazione precedenti le date di acquisto;

- gli acquisti saranno effettuati in conformità a quanto previsto dall'art. 132 del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58, dall'art. 144-bis del Regolamento Consob n. 11971/1999, da ogni altra normativa, anche comunitaria, e dalle prassi di mercato ammesse tempo per tempo vigenti e potrà avvenire secondo una o più delle modalità di cui all'art. 144-bis, primo comma, del Regolamento Consob n. 11971/1999;

B. di autorizzare il Consiglio di Amministrazione e, per esso, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, con facoltà di sub-delega, nei limiti di legge, affinché possa disporre delle azioni proprie acquistate, in una o più volte, senza limiti temporali, nei modi ritenuti più opportuni nell'interesse della Società e nel rispetto della normativa applicabile, per le finalità di cui alla relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e nei limiti e alle condizioni di cui alla relazione medesima, da considerarsi integralmente richiamati, e in particolare con le modalità di seguito precisate:

- le disposizioni delle azioni potranno essere effettuate, in una o più volte, anche prima di avere esaurito il quantitativo di azioni proprie che può essere acquistato;

- le disposizioni delle azioni potranno essere effettuate con ogni modalità che sia ritenuta opportuna al conseguimento dell'interesse della Società e delle finalità di cui alla relazione illustrativa del Consiglio e in ogni caso nel rispetto della normativa applicabile e delle prassi di mercato ammesse pro tempore vigenti, attribuendo altresì all'organo amministrativo ed ai suoi

rappresentanti come sopra il potere di stabilire, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari, i termini, le modalità e le condizioni dell'atto di disposizione e/o utilizzo, delle azioni proprie ritenuti più opportuni nell'interesse della Società;

C. di conferire all'organo amministrativo e, per esso, al Presidente del Consiglio di Amministrazione, con facoltà di sub-delega, nei limiti di legge, il potere di effettuare, anche ai sensi dell'art. 2357-ter comma 3 del Codice Civile, ogni registrazione contabile necessaria o opportuna, in relazione alle operazioni sulle azioni proprie, nell'osservanza delle disposizioni di legge vigenti e degli applicabili principi contabili;

D. di conferire all'organo amministrativo e, per esso, al Presidente del Consiglio di Amministrazione, con facoltà di sub-delega, nei limiti di legge, ogni più ampio potere per l'esecuzione delle operazioni di acquisto di cui alla presente delibera, nonché di ogni altra formalità alle stesse relativa, ivi incluso l'eventuale conferimento di incarichi ad intermediari abilitati ai sensi di legge, nonché per il compimento degli atti di alienazione, disposizione e/o utilizzo di tutte o parte delle azioni proprie acquistate e comunque per dare attuazione alle deliberazioni che precedono, anche a mezzo di propri procuratori, anche approvando ogni e qualsiasi disposizione esecutiva del relativo programma di acquisto e ottemperando alle disposizioni applicabili di volta in volta in vigore e a quanto eventualmente richiesto dalle Autorità competenti;

E. di dare espressamente atto che in applicazione della procedura di cd. "whitewash" di cui all'art. 44-bis, comma 2, del Regolamento Consob n. 11971/1999, in caso di approvazione della presente delibera di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie con le maggioranze previste da tale disposizione, le azioni proprie acquistate dalla Società in esecuzione di detta delibera autorizzativa non saranno escluse nel capitale sociale ordinario (e quindi saranno computate nello stesso) qualora, per effetto degli acquisti di azioni proprie, si determinasse il superamento, da parte di un azionista, delle soglie rilevanti ai fini dell'art. 106 del D.Lgs. n. 58/1998."

Il Presidente, al termine della lettura della proposta di deliberazione, dichiara aperta la discussione sull'unico punto all'Ordine del Giorno di parte ordinaria e chiede se qualcuno desidera intervenire; nessuno chiede la parola.

Il Presidente pone quindi in votazione il testo di delibera di cui è stata data lettura, e, preliminarmente, chiede ai soci di dichiarare, con specifico riguardo all'argomento in votazione, eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto; nessuno interviene.

Quindi il Presidente rammenta che si procederà alla votazione per alzata di mano.

Hanno luogo le operazioni di voto, al cui termine il Presidente, con l'ausilio del notaio, dà atto essere stata approvata a maggioranza dei presenti, con manifestazione del voto mediante alzata di mano, la proposta di cui è stata data lettura essendo intervenute alla votazione n. 3.430.000 azioni che si sono espresse come segue:

- n. 3.280.000 azioni favorevoli;
- n. 150.000 azioni contrarie;
- nessuna azione astenuta;
- nessun non votante;

restando soddisfatte le disposizioni di legge, cui l'art. 18 dello statuto sociale rinvia.

Quindi il Presidente dà atto che, non essendo stata approvata la presente delibera con le maggioranze previste dall'art. 44 bis, comma 2 del Regolamento Consob n. 11971/1999, non si attua la disapplicazione del comma 1 dell'art. 44 bis del Regolamento Consob n. 11971/1999 e le azioni proprie detenute dall'emittente, anche indirettamente, saranno escluse dal capitale sociale su cui si calcola la partecipazione rilevante ai fini dell'articolo 106, commi 1, 1-bis, 1-ter e 3, lettera b), del Testo Unico.

Nominativamente i soci favorevoli ed i contrari, con il relativo numero di azioni possedute, risulteranno dal foglio presenze che sarà allegato al verbale della riunione.

Parte Straordinaria

Si passa alla trattazione della parte straordinaria e, in particolare, alla trattazione del **primo punto all'ordine del giorno di parte straordinaria**.

Il Presidente, dopo aver constatato che l'assemblea è validamente costituita anche per la parte straordinaria:

- richiama i contenuti della relazione del Consiglio di Amministrazione relativi al predetto argomento all'ordine del giorno, precisando che la relativa relazione è stata redatta ai sensi dell'art. 2441, comma 6, del Codice Civile e rimanda integralmente ai contenuti della medesima sia in relazione alle ragioni della non spettanza del diritto di opzione quanto ai criteri adottati per la determinazione del prezzo;

- rammenta che sono stati predisposti:

- il Parere sulla congruità del prezzo redatto dal Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2441, comma 6, del Codice Civile;

- la relazione di stima ai sensi dell'art. 2343-ter, comma 2, lett. b), del Codice Civile eretta dal perito indipendente dottor Mario Salaris con studio in Cagliari e relativa alle partecipazioni oggetto di conferimento in natura oggi all'ordine del giorno, riferita alla data del 30 settembre 2022;

documenti tutti di cui propone di omettere la lettura trattandosi di documenti pubblicati sul sito della Società; nessuno si oppone a tale proposta.

Al fine della dimostrazione dei requisiti di indipendenza e di adeguata e comprovata professionalità dell'esperto dottor Mario Salaris, previsti dall'articolo 2343-ter, comma 2, lettera b), del codice civile, anche agli effetti dell'articolo 2343-ter, comma 3, del codice civile, il Presidente dà atto all'assemblea che la relativa attestazione del suddetto perito è incorporata nell'elaborato peritale.

Ai sensi dell'articolo 2343-ter, comma 3, del codice civile, il Presidente della riunione precisa, inoltre, che la documentazione comprovante gli elementi previsti dalla norma medesima è interamente costituita dalla documentazione richiamata e che costituirà allegato al verbale della corrente riunione.

Il Presidente attesta quindi, in relazione al deliberando aumento del capitale sociale nonché alla successiva proposta di delega all'aumento ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, che il capitale sociale sottoscritto è interamente versato e che la Società non si trova nelle condizioni di cui agli artt. 2446 e 2447 del Codice Civile.

Il Presidente riferisce quindi di aver ricevuto stamane comunicazione da

parte del Presidente del Collegio Sindacale Toni CIOLFI contenente motivata richiesta di giustificare l'assenza del Collegio Sindacale alla corrente assemblea ed espressa autorizzazione a comunicare ai soci, in questa sede, conferma del Presidente del Collegio Sindacale alla dichiarazione da esso Presidente del Consiglio di Amministrazione testé resa.

Quindi il Presidente chiede al notaio di dare lettura della seconda proposta deliberativa, prima di parte straordinaria; a tale richiesta aderendo, il notaio ne dà lettura come segue:

"L'Assemblea straordinaria degli Azionisti di Premia Finance S.p.A. Società di Mediazione Creditizia,

- vista la Relazione degli amministratori ai sensi dell'art. 2441, comma 6, del Codice Civile;

- visto il Parere sulla congruità del prezzo redatto ai sensi dell'art. 2441, comma 6, del Codice Civile;

- vista la relazione di stima ai sensi dell'art. 2343-ter, comma 2, lett. b), del Codice Civile,

DELIBERA

A. di aumentare il capitale sociale a pagamento per un importo complessivo, comprensivo di sovrapprezzo, di Euro 234.992,00, mediante emissione di n. 61.840 azioni ordinarie, prive di valore nominale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, primo periodo, del Codice Civile, alle seguenti condizioni:

- le azioni di nuova emissione sono offerte a fronte del conferimento in natura avente ad oggetto circa il 14,78% del capitale sociale di Prestito Più S.r.l., pari a nominali Euro 10.641,60, come risulta nella relazione di stima redatta in data 1 dicembre 2022 dal dott. Mario Salaris ai sensi dell'art. 2343-ter, comma 2, lett. b), del Codice Civile;

- le azioni vengono emesse al prezzo unitario di Euro 3,80, di cui Euro 3,675 a titolo di sovrapprezzo;

- il termine finale per la sottoscrizione del Primo Aumento di Capitale viene fissato al 31 marzo 2023;

B. di approvare la modifica dell'articolo 6 dello statuto sociale, a seguito dell'esecuzione dell'aumento di capitale, secondo quanto descritto nella Relazione degli amministratori;

C. di conferire al Consiglio di Amministrazione pro tempore in carica, con facoltà di subdelega, ogni più ampio potere affinché provveda a dare esecuzione alla deliberazione sopra adottata, ivi inclusi in particolari quelli di:

- fare quanto necessario affinché sia richiesto il deposito per l'iscrizione della presente deliberazione nel Registro delle Imprese, nonché al fine dell'esecuzione di ogni forma di adempimento pubblicitario ai sensi di legge;

- perfezionare l'atto di conferimento, e ogni inerente patto, clausola e dichiarazione, nonché ogni successivo atto o dichiarazione dovessero risultare opportuni al fine dell'esatta ricognizione dei beni e diritti oggetto del conferimento;

- depositare nel Registro delle Imprese l'attestazione di avvenuta sottoscrizione dell'aumento di capitale, ai sensi dell'art. 2444 del Codice Civile, nonché il testo dello Statuto sociale conseguentemente aggiornato, ai sensi dell'art. 2436, comma 6, del Codice Civile, con la variazione del

capitale sociale e del numero di azioni e provvedere agli adempimenti di cui all'art. 2343-quater del Codice Civile;

- apportare alla deliberazione di cui sopra le modificazioni non sostanziali che saranno eventualmente necessarie ai fini dell'iscrizione nel Registro delle Imprese, o che saranno comunque richieste dalle competenti Autorità, stabilendo e concordando quanto opportuno per l'attuazione dell'aumento.”.

Il Presidente, al termine della lettura della proposta di deliberazione, ricorda che, secondo la Relazione degli amministratori, le azioni di nuova emissione di compendio all'aumento di capitale sopra proposto, avranno titolo solo ed esclusivamente alla distribuzione di dividendi maturati successivamente al “primo closing”, come definito nella Relazione medesima.

Il Presidente dichiara aperta la discussione sul primo punto all'Ordine del Giorno di parte straordinaria e chiede se qualcuno desideri intervenire; nessuno chiede la parola.

Il Presidente pone quindi in votazione il testo di delibera di cui è stata data lettura, e, preliminarmente, chiede ai soci di dichiarare, con specifico riguardo all'argomento in votazione, eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto; nessuno interviene.

Quindi il Presidente rammenta che si procederà alla votazione per alzata di mano.

Hanno luogo le operazioni di voto, al cui termine il Presidente, con l'ausilio del notaio, dà atto essere stata approvata all'unanimità dei presenti, con manifestazione del voto mediante alzata di mano, la seconda proposta, prima di parte straordinaria, di cui è stata data lettura essendo intervenute alla votazione n. 3.430.000 azioni che si sono espresse come segue:

- n. 3.430.000 azioni favorevoli;
- nessuna azione contraria;
- nessuna azione astenuta;
- nessun non votante;

restando soddisfatte le disposizioni di legge, cui l'art. 18 dello statuto sociale rinvia.

Nominativamente i soci favorevoli, con il relativo numero di azioni possedute, risulteranno dal foglio presenze che sarà allegato al verbale della riunione.

Si passa alla trattazione dell'ultimo argomento all'ordine del giorno, **secondo punto all'ordine del giorno di parte straordinaria.**

Anche in questo caso il Presidente richiama i contenuti della relazione del Consiglio di Amministrazione relativi al predetto argomento all'ordine del giorno rammentando che la Relazione degli amministratori è stata in proposito redatta ai sensi dell'art. 2441, comma 6, del Codice Civile.

Propone di omettere la lettura della relativa sezione della relazione trattandosi di documenti pubblicati sul sito della Società; nessuno si oppone a tale proposta.

Quindi il Presidente chiede al segretario di dare lettura della relativa proposta deliberativa, seconda di parte straordinaria; a tale richiesta aderendo, il notaio ne dà lettura come segue:

“L'Assemblea straordinaria degli Azionisti di Premia Finance S.p.A. Società di Mediazione Creditizia,

- vista la Relazione degli amministratori ai sensi dell'art. 2441, comma 6, del

Codice Civile;

DELIBERA

A. di delegare al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, la facoltà di aumentare il capitale sociale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, primo periodo, del Codice Civile, nei termini e alle condizioni di cui alla citata Relazione illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione, in coerenza con la modifica statutaria di cui infra;

B. di modificare lo Statuto sociale come descritto nella Relazione degli Amministratori;

C. di conferire al Consiglio di Amministrazione pro tempore in carica, con facoltà di subdelega, ma fermo restando il carattere collegiale della delibera di aumento del capitale sociale, ogni più ampio potere affinché provveda a dare esecuzione alla deliberazione sopra adottata, nonché apportare al deliberato assembleare ogni modifica, integrazione o soppressione, non sostanziale, si rendesse necessaria, a richiesta di ogni Autorità competente ovvero in sede di iscrizione al Registro delle Imprese, in rappresentanza della Società.”.

Il notaio dà quindi lettura, per più immediata informativa dei soci, del testo della modifica statutaria contenuto nella Relazione degli amministratori.

Al termine della lettura, il Presidente dichiara aperta la discussione relativa alla proposta letta e chiede se qualcuno desidera intervenire. Nessuno interviene.

Il Presidente pone quindi in votazione il testo di delibera di cui è stata data lettura, e, preliminarmente, chiede ai soci di dichiarare, con specifico riguardo all'argomento in votazione, eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto; nessuno interviene.

Quindi il Presidente rammenta che si procederà alla votazione per alzata di mano.

Hanno luogo le operazioni di voto, al cui termine il Presidente, con l'ausilio del notaio, dà atto essere stata approvata a maggioranza dei presenti, con manifestazione del voto mediante alzata di mano, la terza proposta, seconda di parte straordinaria, di cui è stata data lettura essendo intervenute alla votazione n. 3.430.000 azioni che si sono espresse come segue:

- n. 3.280.000 azioni favorevoli;
- n. 150.000 azioni contrarie;
- nessuna azione astenuta;
- nessun non votante;

restando soddisfatte le disposizioni di legge, cui l'art. 18 dello statuto sociale rinvia.

Nominativamente i soci favorevoli ed i contrari, con il relativo numero di azioni possedute, risulteranno dal foglio presenze che sarà allegato al verbale della riunione.

Null'altro essendovi a deliberare, il Presidente dichiara conclusi i lavori assembleari alle ore 12 e 18 minuti.”.

Si allegano al presente atto:

- sotto la lettera "A", il foglio presenze con i dati relativi agli esiti delle

votazioni;

- sotto la lettera "**B**", la Relazione del Consiglio di Amministrazione sui punti all'ordine del giorno, in copia estratta dal sito;

- sotto la lettera "**C**", il Parere del Collegio Sindacale sulla congruità del rapporto di cambio in relazione all'aumento di capitale di cui al primo punto all'ordine del giorno di parte straordinaria, in copia estratta dal sito;

- sotto la lettera "**D**", la Perizia redatta dal dottor Mario Salaris ai sensi dell'art. 2343-ter, comma 2, lettera b), del Codice Civile, in relazione all'aumento di capitale di cui al primo punto all'ordine del giorno di parte straordinaria, in originale;

- sotto la lettera "**E**", il testo dello statuto sociale recante la modifica conseguente alla delega all'aumento di capitale di cui al secondo punto dell'ordine del giorno di parte straordinaria.

Il presente verbale viene da me notaio sottoscritto alle ore 13 e 20 di questo giorno sedici del mese di dicembre dell'anno duemilaventidue.

Scritto con sistema elettronico da persona di mia fiducia e da me notaio completato a mano, consta il presente atto di sei fogli ed occupa undici pagine sin qui.

Firmato Filippo Zabban

SPAZIO ANNULLATO

Allegato "A" all'atto
in data 16.12.2022
n. 75165/15688 rep.

Comunicazione n. 1
ore: 11:00

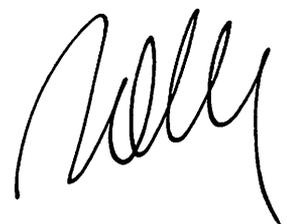
PREMIA FINANCE S.P.A. SOCIETA' DI MEDIAZIONE CREDITO

Assemblea ordinaria e straordinaria dei soci del 16 dicembre 2022

COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE ALL'ASSEMBLEA

Sono presenti n. 2 aventi diritto partecipanti all'Assemblea, in proprio o per delega, per complessive n. 3.430.000 azioni ordinarie, regolarmente depositate ed aventi diritto ad altrettanti voti, che rappresentano il 90,717 % di n. 3.781.000 azioni ordinarie.

Persone fisicamente presenti in sala: 2



ELENCO INTERVENUTI

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	E	U	E	U	E	U	E
1	HI ALGEBRIS ITALIA ELTIF		BARRACCHIA CRISTINA SOFIA		150.000	3,967	11:43						
2	PREMIA HOLDING SRL	NARDO GAETANO		3.280.000		86,750	11:43						

Totale azioni in proprio	3.280.000
Totale azioni per delega	150.000
Totale generate azioni	3.430.000
% sulle azioni ord.	90,717

persone fisicamente presenti in sala: 2



PREMIA FINANCE S.P.A. SOCIETA' DI MEDIAZIONE CREDITO

Assemblea ordinaria e straordinaria del 16 dicembre 2022

Punto 1 ordinaria - Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie ai sensi e per gli effetti degli articoli 2357 e seguenti del Codice Civile, nonché dell'articolo 132 del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'articolo 144-bis del Regolamento Consob adottato con delibera n. 11971/1999 e successive modificazioni. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Azioni rappresentate in
Assemblea

3.430.000

100,000%

	n. azioni	% azioni rappresentate in assemblea	% del capitale sociale con diritto di voto
Favorevoli	3.280.000	95,627%	86,750%
Contrari	150.000	4,373%	3,967%
Astenuti	0	0,000%	0,000%
Non Votanti	0	0,000%	0,000%
Totale	3.430.000	100,000%	90,717%



PREMIA FINANCE S.P.A. SOCIETA' DI MEDIAZIONE CREDITO

Assemblea ordinaria e straordinaria del 16 dicembre 2022

ESITO VOTAZIONE

Punto 1 ordinaria - Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie ai sensi e per gli effetti degli articoli 2357 e seguenti del Codice Civile, nonché dell'articolo 132 del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'articolo 144-bis del Regolamento Consob adottato con delibera n. 11971/1999 e successive modificazioni. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1	MI ALGEBRIS ITALIA ELTIF		BARRACCHIA CRISTINA SOFIA		150.000	3,967	C
2	PREMIA HOLDING SRL	NARDO GAETANO		3.280.000		86,750	F

AZIONI % SUI PRESENTI

FAVOREVOLI	3.280.000	95,627%
CONTRARI	150.000	4,373%
ASTENUTI	0	0,000%
NON VOTANTI	0	0,000%
TOTALE AZIONI PRESENTI	3.430.000	100,000%

PREMIA FINANCE S.P.A. SOCIETA' DI MEDIAZIONE CREDITO

Assemblea ordinaria e straordinaria del 16 dicembre 2022

Punto 1 straordinaria - Aumento del capitale sociale a pagamento per un importo complessivo, comprensivo di sovrapprezzo, di Euro 234.992,00, mediante emissione di n. 61.840 azioni ordinarie, prive di valore nominale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, primo periodo, del Codice Civile, da liberarsi mediante il conferimento di circa il 14,78% del capitale sociale di Prestito Più S.r.l., pari a nominali Euro 10.641,60. Conseguente modifica dell'art. 6 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

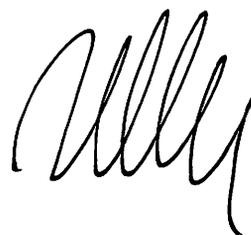
RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Azioni rappresentate in
Assemblea

3.430.000

100,000%

	n. azioni	% azioni rappresentate in assemblea	% del capitale sociale con diritto di voto
Favorevoli	3.430.000	100,000%	90,717%
Contrari	0	0,000%	0,000%
Astenuti	0	0,000%	0,000%
Non Votanti	0	0,000%	0,000%
Totale	3.430.000	100,000%	90,717%



PREMIA FINANCE S.P.A. SOCIETA' DI MEDIAZIONE CREDITO

Assemblea ordinaria e straordinaria del 16 dicembre 2022

ESITO VOTAZIONE

Punto 1 straordinaria - Aumento del capitale sociale a pagamento per un importo complessivo, comprensivo di sovrapprezzo, di Euro 234.992,00, mediante emissione di n. 61.840 azioni ordinarie, prive di valore nominale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, primo periodo, del Codice Civile, da liberarsi mediante il conferimento di circa il 14,78% del capitale sociale di Prestito Più S.r.l., pari a nominali Euro 10.641,60. Conseguente modifica dell'art. 6 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1	MI ALGEBRIS ITALIA ELTIF		BARRACCHIA CRISTINA SOFIA		150.000	3,987	F
2	PREMIA HOLDING SRL	NARDO GAETANO		3.280.000		86,750	F

AZIONI % SUI PRESENTI

FAVOREVOLI	3.430.000	100,000%
CONTRARI	0	0,000%
ASTENUTI	0	0,000%
NON VOTANTI	0	0,000%
TOTALE AZIONI PRESENTI	3.430.000	100,000%

PREMIA FINANCE S.P.A. SOCIETA' DI MEDIAZIONE CREDITO

Assemblea ordinaria e straordinaria del 16 dicembre 2022

Punto 2 straordinaria - Attribuzione al Consiglio di Amministrazione di una delega ad aumentare il capitale sociale con esclusione del diritto di opzione, ai sensi degli artt. 2443 e 2441, comma 4, primo periodo, del Codice Civile. Conseguente modifica dell'art. 6 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Azioni rappresentate in
Assemblea

3.430.000

100,000%

	n. azioni	% azioni rappresentate in assemblea	% del capitale sociale con diritto di voto
Favorevoli	3.280.000	95,627%	86,750%
Contrari	150.000	4,373%	3,967%
Astenuti	0	0,000%	0,000%
Non Votanti	0	0,000%	0,000%
Totale	3.430.000	100,000%	90,717%



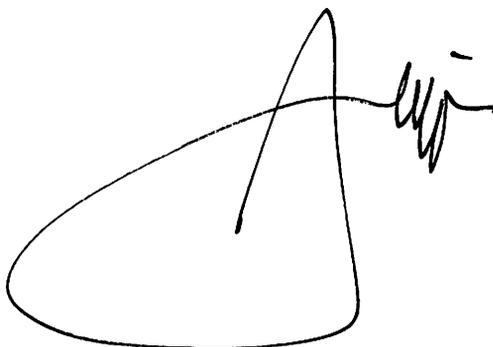
PREMIA FINANCE S.P.A. SOCIETA' DI MEDIAZIONE CREDITO
Assemblea ordinaria e straordinaria del 16 dicembre 2022

ESITO VOTAZIONE

Punto 2 straordinaria - Attribuzione al Consiglio di Amministrazione di una delega ad aumentare il capitale sociale con esclusione del diritto di opzione, ai sensi degli artt. 2443 e 2441, comma 4, primo periodo, del Codice Civile. Conseguente modifica dell'art. 6 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1	HI ALGEBRIS ITALIA ELTF		BARRACCHIA CRISTINA SOFIA		150.000	3,967	C
2	PREMIA HOLDING SRL	NARDO GAETANO		3.280.000		86,750	F

	AZIONI	% SUI PRESENTI
FAVOREVOLI	3.280.000	95,627%
CONTRARI	150.000	4,373%
ASTENUTI	0	0,000%
NON VOTANTI	0	0,000%
TOTALE AZIONI PRESENTI	3.430.000	100,000%



RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO

sui punti all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria e straordinaria dei soci Premia Finance S.p.A. Società di Mediazione Creditizia del 16 dicembre 2022 in prima convocazione e, occorrendo, del 19 dicembre 2022 in seconda convocazione e redatta altresì ai sensi dell'art. 2441, comma 6, del Codice Civile

Signori Azionisti, Signori Sindaci,

il 16 dicembre 2022 (prima convocazione) e, occorrendo, 19 dicembre 2022 (seconda convocazione) siete convocati in Assemblea ordinaria e straordinaria di Premia Finance S.p.A. Società di Mediazione Creditizia (la "Società" o "Premia Finance") per deliberare in merito al seguente punto all'ordine del giorno:

Parte ordinaria

1. Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie ai sensi e per gli effetti degli articoli 2357 e seguenti del Codice Civile, nonché dell'articolo 132 del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'articolo 144-bis del Regolamento Consob adottato con delibera n. 11971/1999 e successive modificazioni. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Parte straordinaria

1. Aumento del capitale sociale a pagamento per un importo complessivo, comprensivo di sovrapprezzo, di Euro 234.992,00, mediante emissione di n. 61.840 azioni ordinarie, prive di valore nominale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, primo periodo, del Codice Civile, da liberarsi mediante il conferimento di circa il 14,78% del capitale sociale di Prestito Più S.r.l., pari a nominali Euro 10.641,60. Conseguente modifica dell'art. 6 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Attribuzione al Consiglio di Amministrazione di una delega ad aumentare il capitale sociale con esclusione del diritto di opzione, ai sensi degli artt. 2443 e 2441, comma 4, primo periodo, del Codice Civile. Conseguente modifica dell'art. 6 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

La presente relazione viene redatta anche ai sensi dell'art. 2441, comma 6, del Codice Civile al fine di illustrare (i) l'operazione di aumento di capitale della Società riservato al socio di Prestito Più S.r.l. ("Prestito Più") conferente, sig. Agostino Costa Marras ("Costa Marras"); nonché (ii) i criteri adottati dal Consiglio di Amministrazione per determinare il prezzo di emissione delle relative azioni e il prezzo di emissione proposto e (iii) la delega ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile.

PARTE ORDINARIA

1. Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie ai sensi e per gli effetti degli articoli 2357 e seguenti del Codice Civile, nonché dell'articolo 132 del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'articolo 144-bis del Regolamento Consob adottato con delibera n. 11971/1999 e successive modificazioni. Deliberazioni inerenti e conseguenti

Egredi Azionisti,



con riferimento al primo e unico argomento all'ordine del giorno di parte ordinaria, siete stati convocati in Assemblea per deliberare in merito all'approvazione dell'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e ss. del Codice Civile, nonché – anche per richiamo volontario - dell'art. 132 del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il "TUF") e dell'articolo 144-*bis* del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 (il "Regolamento Emittenti Consob").

Vi illustriamo quindi di seguito modalità e termini dell'operazione proposta.

Motivazioni per le quali è richiesta l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione delle azioni proprie

La richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, oggetto della presente proposta, è finalizzata a dotare la Società di un'utile opportunità strategica di investimento per ogni finalità consentita dalle vigenti disposizioni - ivi incluse le finalità contemplate nell'art. 5 del Regolamento (UE) 596/2014 (Market Abuse Regulation, di seguito "MAR") e relative disposizioni di attuazione, ove applicabili, e nelle prassi di mercato ammesse a norma dell'art. 13 MAR – tra cui, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo:

- (i) effettuare attività di sostegno alla liquidità delle azioni, così da favorire il regolare svolgimento delle negoziazioni ed evitare movimenti dei prezzi non in linea con l'andamento del mercato, ai sensi delle prassi di mercato ammesse *pro-tempore* vigenti;
- (ii) incentivare e fidelizzare i dipendenti, collaboratori, amministratori della Società, eventuali società controllate e/o altre categorie di soggetti discrezionalmente scelti dal Consiglio di Amministrazione (nell'ambito di piani di incentivazione azionaria, in qualunque forma strutturati e.g. stock option, stock grant o piani di *work for equity*);
- (iii) impiego delle azioni come corrispettivo in operazioni straordinarie, anche di scambio di partecipazioni, con altri soggetti, da realizzarsi mediante permuta, conferimento o altro atto di disposizione e/o utilizzo, inclusa la destinazione al servizio di prestiti obbligazionari convertibili in azioni della Società o prestiti obbligazionari con *warrant*;
- (iv) poter eventualmente disporre, ove ritenuto strategico per la Società, di opportunità di investimento o disinvestimento anche in relazione alla liquidità disponibile, il tutto comunque nei termini e con le modalità che saranno eventualmente deliberati dai competenti organi sociali.

La richiesta di autorizzazione prevede altresì la facoltà del Consiglio di Amministrazione di effettuare ripetute e successive operazioni di acquisto e vendita (o altri atti di disposizione) di azioni proprie anche su base rotativa (c.d. *revolving*), anche per frazioni del quantitativo massimo autorizzato, di modo che, in ogni tempo, il quantitativo di azioni oggetto del proposto acquisto e nella proprietà della Società non ecceda i limiti previsti dalla legge e dall'autorizzazione dell'Assemblea e, in ogni caso, tale acquisto sia realizzato in conformità alle applicabili disposizioni normative e regolamentari *pro tempore* vigenti, ivi inclusi il MAR e il Regolamento Delegato (UE) n. 1052 dell'8 marzo 2016 (il "Regolamento Delegato"), nonché alle prassi di mercato ammesse di tempo in tempo vigenti.

Numero massimo di azioni oggetto della proposta di autorizzazione

Alla data della presente Relazione, il capitale sociale della Società ammonta a Euro 472.625,00, interamente sottoscritto e versato, ed è rappresentato da n. 3.781.000 azioni ordinarie prive del valore nominale. La Società non detiene azioni proprie e l'unica società dalla stessa controllata non possiede azioni Premia Finance.

Al riguardo si propone che l'Assemblea autorizzi l'acquisto di azioni proprie, in una o più volte, fino ad un numero massimo che, tenuto conto delle azioni Premia Finance di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società e dalle società da essa eventualmente controllate, non sia complessivamente superiore al 10% del

capitale sociale della Società, ai sensi dell'art. 25-bis del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan o all'eventuale diverso ammontare massimo previsto dalla normativa *pro tempore* vigente.

Ai sensi dell'art. 2357, comma 1, del Codice Civile, le operazioni di acquisto verranno effettuate nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato al momento dell'effettuazione dell'operazione, costituendo un'apposita riserva di azioni proprie e, comunque, procedendo alle necessarie appostazioni contabili nei modi e nei limiti di legge.

Si propone in ogni caso di fissare in Euro 400.000,00, a valere sulle riserve all'uopo disponibili, l'importo utilizzabile per l'acquisto di azioni proprie.

Durata dell'autorizzazione

L'autorizzazione all'acquisto delle azioni proprie viene richiesta per la durata massima consentita dalla legge, prevista dall'art. 2357, comma 2, del Codice Civile in un periodo di 18 mesi, a far data dell'eventuale delibera di approvazione della presente proposta da parte dell'Assemblea.

Entro il periodo di durata dell'autorizzazione eventualmente concessa, il Consiglio di Amministrazione potrà quindi effettuare gli acquisti di azioni in una o più volte e in ogni momento, in misura e tempi liberamente determinati, nel rispetto delle norme applicabili, con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società.

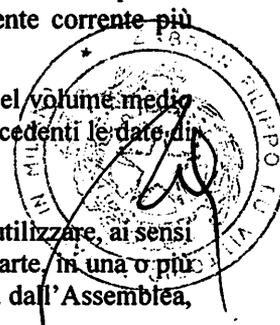
L'autorizzazione alla disposizione delle azioni proprie eventualmente acquistate viene invece richiesta senza limiti temporali, in ragione dell'assenza di limiti temporali ai sensi delle vigenti disposizioni e dell'opportunità di consentire al Consiglio di Amministrazione di avvalersi della massima flessibilità, anche in termini temporali, per effettuare gli atti di disposizione delle azioni.

Corrispettivo minimo e massimo

Il prezzo di acquisto delle azioni sarà individuato di volta in volta, avuto riguardo alla modalità prescelta per l'effettuazione dell'operazione e nel rispetto delle eventuali prescrizioni regolamentari o prassi di mercato ammesse, ma, in ogni caso, non dovrà essere né inferiore né superiore di oltre il 25% rispetto al prezzo ufficiale di borsa delle azioni registrato da Borsa Italiana S.p.A. nella seduta precedente ogni singola operazione - fatti salvi i casi in cui le azioni siano oggetto di permuta, conferimento, assegnazione o altri atti di disposizione non in denaro, nei quali i termini economici dell'operazione saranno determinati, nel rispetto della normativa vigente, in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione - nel rispetto in ogni caso dei termini e delle condizioni stabilite dalla normativa anche comunitaria applicabile e dalle prassi di mercato ammesse tempo per tempo vigenti, ove applicabili, e in particolare, conformemente a quanto previsto dall'art. 3, commi 2 e 3, del Regolamento Delegato:

- non potranno essere acquistate azioni a un prezzo superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente corrente più elevata nella sede di negoziazione dove viene effettuato l'acquisto;
- in termini di volumi, i quantitativi giornalieri di acquisto non eccederanno il 25% del volume medio giornaliero degli scambi del titolo Premia Finance nei 20 giorni di negoziazione precedenti le date di acquisto.

Il Consiglio di Amministrazione propone di essere autorizzato ad alienare, disporre delle e/o utilizzare, ai sensi dell'art. 2357-ter del Codice Civile, a qualsiasi titolo e in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, le azioni proprie acquistate in attuazione dell'autorizzazione eventualmente concessa dall'Assemblea,



per le finalità sopra indicate, secondo modalità, termini e condizioni determinati di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione, avuto riguardo alle modalità realizzative in concreto impiegate, all'andamento dei prezzi del titolo Premia Finance nel periodo precedente all'operazione e al migliore interesse della Società, restando inteso che i proventi di ogni eventuale atto di disposizione delle azioni proprie potranno essere utilizzati per ulteriori acquisti di azioni, fino alla scadenza della richiesta autorizzazione assembleare, nei limiti da questa e dalla disciplina vigente previsti.

Modalità di esecuzione delle operazioni

Il Consiglio di Amministrazione propone che l'autorizzazione sia concessa per l'effettuazione di acquisti di azioni proprie sul sistema multilaterale di negoziazione Euronext Growth Milan secondo le modalità stabilite dalla normativa comunitaria e nazionale vigente, nel rispetto delle condizioni e delle restrizioni relative alla negoziazione di cui agli articoli 3 e 4 del Regolamento Delegato, dell'art. 132 del TUF - con particolare riferimento al principio di parità di trattamento degli Azionisti - dell'art. 144-*bis* del Regolamento Emittenti e da ogni altra normativa, anche comunitaria, e dalle prassi di mercato ammesse tempo per tempo vigenti.

Per quanto concerne le operazioni di disposizione e/o utilizzo delle azioni proprie, il Consiglio di Amministrazione propone che le disposizioni delle azioni possano essere effettuate, in una o più volte, anche prima di avere esaurito il quantitativo di azioni proprie che può essere acquistato e che le disposizioni possano essere effettuate con ogni modalità che sia ritenuta opportuna al conseguimento dell'interesse della Società e delle finalità sopra indicate e in ogni caso nel rispetto della normativa applicabile e delle prassi di mercato ammesse *pro tempore* vigenti.

In particolare, per quanto attiene alle modalità operative di disposizione, le stesse potrebbero essere poste in essere, tra l'altro, mediante alienazione delle stesse sul mercato, ai blocchi o altrimenti fuori mercato, *accelerated bookbuilding*, ovvero mediante permuta o prestito titoli o assegnazione gratuita, attribuendo al Consiglio di Amministrazione (ovvero per esso a suo delegato) il potere di stabilire, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari, i termini, le modalità e le condizioni dell'atto di disposizione e/o utilizzo delle azioni proprie ritenuti più opportuni nell'interesse della Società.

Delle eventuali operazioni di acquisto e di disposizione di azioni proprie verrà fornita adeguata comunicazione in ottemperanza agli obblighi di informazione applicabili.

Indicazioni sulle modalità deliberative dell'operazione

In considerazione dell'esistenza di apposite disposizioni statutarie in tema di offerta pubblica di acquisto "endosocietaria" di cui al vigente statuto sociale di Premia Finance, si ricorda che – ai sensi della normativa applicabile (come richiamata dalle predette disposizioni statutarie) – le azioni proprie detenute dalla Società, anche indirettamente, sono escluse dal capitale sociale su cui si calcola la partecipazione rilevante ai sensi dell'art. 106 del TUF. Tuttavia, ai sensi dell'art. 44-*bis* del Regolamento Emittenti Consob, la sopra menzionata disposizione non si applica nel caso in cui il superamento delle soglie di cui al predetto art. 106 TUF consegua ad acquisti di azioni proprie, effettuati, anche indirettamente, da parte della Società in esecuzione di una delibera che "sia stata approvata anche con il voto favorevole della maggioranza dei soci dell'Emittente, presenti in assemblea, diversi dal socio o dai soci che detengono, anche congiuntamente, la partecipazione di maggioranza, anche relativa, purché superiore al 10%" (c.d. "*whitewash*").

Pertanto, si informano i Signori Azionisti che, in applicazione del suddetto *whitewash*, ove gli stessi – chiamati ad esprimersi sull'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie – approvassero la relativa proposta con le maggioranze previste dal predetto art. 44-*bis*, comma 2, del Regolamento Emittenti Consob, le azioni proprie acquistate dalla Società in esecuzione di detta delibera autorizzativa non saranno escluse dal

capitale sociale (e quindi saranno computate nello stesso) qualora, per effetto degli acquisti di azioni proprie, si determinasse il superamento, da parte di un azionista, delle soglie rilevanti ai fini dell'art. 106 del TUF.

Informazioni sulla strumentalità dell'acquisto alla riduzione del capitale sociale

Si fa presente che l'acquisto di azioni proprie oggetto della presente richiesta di autorizzazione non è strumentale alla riduzione del capitale sociale mediante annullamento delle azioni proprie acquistate, ferma peraltro restando per la Società, qualora venisse in futuro approvata dall'Assemblea una riduzione del capitale sociale, la facoltà di darvi esecuzione anche mediante annullamento delle azioni proprie detenute in portafoglio.

Tutto ciò premesso, in relazione al presente argomento all'ordine del giorno, il Consiglio di Amministrazione sottopone pertanto alla Vostra approvazione la seguente

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Premia Finance S.p.A. Società di Mediazione Creditizia,

- *vista ed approvata la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione,*

DELIBERA

A. *di autorizzare l'organo amministrativo e, per esso, il Presidente del Consiglio di Amministrazione pro tempore, con facoltà di subdelega, nei limiti di legge, all'acquisto, in una o più volte, per un periodo di 18 mesi dalla data della presente delibera, di azioni ordinarie Premia Finance, per le finalità di cui alla predetta relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e nei limiti ed alle condizioni di cui alla relazione medesima, da considerarsi integralmente richiamati, e in particolare con le modalità di seguito precisate:*

- *il numero massimo di azioni acquistate, tenuto conto delle azioni Premia Finance di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società e dalle società da essa controllate, non potrà essere complessivamente superiore al 10% del capitale sociale della Società, ai sensi 25-bis del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan o all'eventuale diverso ammontare massimo previsto dalla legge pro tempore vigente;*
- *gli acquisti saranno effettuati ad un corrispettivo unitario non inferiore né superiore di oltre il 25% rispetto al prezzo ufficiale di borsa delle azioni registrato da Borsa Italiana S.p.A. nella seduta precedente ogni singola operazione, fermo restando il corrispettivo massimo pari, in ogni caso, a Euro 400.000,00, nel rispetto in ogni caso dei termini e delle condizioni stabilite dalla normativa anche comunitaria applicabile e dalle prassi di mercato ammesse tempo per tempo vigenti, ove applicabili, e in particolare:*
 - *non potranno essere acquistate azioni a un prezzo superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente corrente più elevata nella sede di negoziazione dove viene effettuato l'acquisto;*
 - *in termini di volumi, i quantitativi giornalieri di acquisto non eccederanno il 25% del volume medio giornaliero degli scambi del titolo Reti nei 20 giorni di negoziazione precedenti le date di acquisto;*
- *gli acquisti saranno effettuati in conformità a quanto previsto dall'art. 132 del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58, dall'art. 144-bis del Regolamento Consob n. 11971/1999, da ogni altra normativa nazionale e comunitaria, e dalle prassi di mercato ammesse tempo per tempo vigenti e potrà avvenire secondo*



una o più delle modalità di cui all'art. 144-bis, primo comma, del Regolamento Consob n. 11971/1999;

- B. di autorizzare il Consiglio di Amministrazione e, per esso, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, con facoltà di sub-delega, nei limiti di legge, affinché possa disporre delle azioni proprie acquistate, in una o più volte, senza limiti temporali, nei modi ritenuti più opportuni nell'interesse della Società e nel rispetto della normativa applicabile, per le finalità di cui alla relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e nei limiti e alle condizioni di cui alla relazione medesima, da considerarsi integralmente richiamati, e in particolare con le modalità di seguito precisate:*
- le disposizioni delle azioni potranno essere effettuate, in una o più volte, anche prima di avere esaurito il quantitativo di azioni proprie che può essere acquistato;*
 - le disposizioni delle azioni potranno essere effettuate con ogni modalità che sia ritenuta opportuna al conseguimento dell'interesse della Società e delle finalità di cui alla relazione illustrativa del Consiglio e in ogni caso nel rispetto della normativa applicabile e delle prassi di mercato ammesse pro tempore vigenti, attribuendo altresì all'organo amministrativo ed ai suoi rappresentanti come sopra il potere di stabilire, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari, i termini, le modalità e le condizioni dell'atto di disposizione e/o utilizzo, delle azioni proprie ritenuti più opportuni nell'interesse della Società;*
- C. di conferire all'organo amministrativo e, per esso, al Presidente del Consiglio di Amministrazione, con facoltà di sub-delega, nei limiti di legge, il potere di effettuare, anche ai sensi dell'art. 2357-ter comma 3 del Codice Civile, ogni registrazione contabile necessaria o opportuna, in relazione alle operazioni sulle azioni proprie, nell'osservanza delle disposizioni di legge vigenti e degli applicabili principi contabili;*
- D. di conferire all'organo amministrativo e, per esso, al Presidente del Consiglio di Amministrazione, con facoltà di sub-delega, nei limiti di legge, ogni più ampio potere per l'esecuzione delle operazioni di acquisto di cui alla presente delibera, nonché di ogni altra formalità alle stesse relativa, ivi incluso l'eventuale conferimento di incarichi ad intermediari abilitati ai sensi di legge, nonché per il compimento degli atti di alienazione, disposizione e/o utilizzo di tutte o parte delle azioni proprie acquistate e comunque per dare attuazione alle deliberazioni che precedono, anche a mezzo di propri procuratori, anche approvando ogni e qualsiasi disposizione esecutiva del relativo programma di acquisto e ottemperando alle disposizioni applicabili di volta in volta in vigore e a quanto eventualmente richiesto dalle Autorità competenti;*
- E. di dare espressamente atto che in applicazione della procedura di cd. "whitewash" di cui all'art. 44-bis, comma 2, del Regolamento Consob n. 11971/1999, in caso di approvazione della presente delibera di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie con le maggioranze previste da tale disposizione, le azioni proprie acquistate dalla Società in esecuzione di detta delibera autorizzativa non saranno escluse nel capitale sociale ordinario (e quindi saranno computate nello stesso) qualora, per effetto degli acquisti di azioni proprie, si determinasse il superamento, da parte di un azionista, delle soglie rilevanti ai fini dell'art. 106 del D.Lgs. n. 58/1998".*

*** **

PARTE STRAORDINARIA

- 1. Aumento del capitale sociale a pagamento per un importo complessivo, comprensivo di sovrapprezzo, di Euro 234.992,00, mediante emissione di n. 61.840 azioni ordinarie, prive di valore nominale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, primo periodo, del Codice Civile, da liberarsi mediante il conferimento di circa il 14,78% del capitale**

sociale di Prestito Più S.r.l., pari a nominali Euro 10.641,60. Conseguente modifica dell'art. 6 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Quanto segue è finalizzato ad illustrare, ai sensi del disposto dell'art. 2441, comma 6, del Codice Civile, le ragioni del conferimento di circa il 14,78% del capitale sociale di Prestito Più, pari a nominali Euro 10.641,60, nonché i criteri adottati per la determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni della Società a fronte della sottoscrizione dell'aumento di capitale della Società riservato a Costa Marras.

Illustrazione dell'operazione

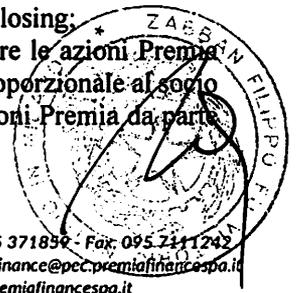
In data 3 novembre 2022, la Società e i soci Prestito Più Costa Marras e Massimo Barbieri ("Barbieri") hanno sottoscritto un accordo (il "Preliminare di Compravendita") che prevede (1) inizialmente l'acquisizione del 20,44% del capitale sociale di Prestito Più, dal socio Costa Marras, entro la fine dell'anno corrente, in modo da consentire alla Società di raggiungere una percentuale pari al 51% del capitale sociale di Prestito Più (il "Primo Closing"), e (2) successivamente l'acquisizione delle restanti partecipazioni detenute da Costa Marras e Barbieri entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025 di Prestito Più, ovvero alla diversa data che potrà essere decisa di comune accordo tra le parti (il "Secondo Closing").

Nello specifico, è previsto che il corrispettivo per il 69,44% del capitale sociale di Prestito Più sia così determinato:

- i. Euro 324.992,00 quanto alla partecipazione del 20,44% da trasferirsi al Primo Closing, con una combinazione di *cash* e azioni Premia Finance di nuova emissione e, precisamente:
 - Euro 90.000,00 quale corrispettivo della compravendita avente ad oggetto una percentuale del capitale di Prestito Più pari a circa il 5,66% del capitale sociale di Prestito Più S.r.l. (da cui dedurre l'importo di cui alla caparra confirmatoria di Euro 45.000,00 corrisposta dalla Società in data 3 novembre 2022 alla firma del preliminare di compravendita relativo all'operazione in questione), ed
 - Euro 234.992,00 mediante aumento di capitale riservato della Società (il "Primo Aumento di Capitale") e, pertanto, mediante emissione e assegnazione a Costa Marras di n. 61.840 azioni della Società di nuova emissione al prezzo unitario di Euro 3,80, che costituiranno non oltre l'1,61% del capitale sociale di Premia Finance a seguito della predetta nuova emissione, a fronte del conferimento di una percentuale del capitale di Prestito Più pari a circa il 14,78% (nominali Euro 10.641,60). La componente *cash* è corrisposta usufruendo delle disponibilità liquide esistenti nella Società; e
- ii. un importo che sarà determinato alla data del Secondo Closing, quanto alla partecipazione (49%) da trasferirsi a tale data che verrà corrisposto interamente in azioni Premia Finance di nuova emissione (il "Secondo Aumento di Capitale").

Nell'ambito della predetta operazione di acquisizione è altresì previsto l'impegno delle parti, al Primo Closing:

- i. alla sottoscrizione di specifici accordi di consulenza tra le parti stesse;
- ii. alla nomina di un nuovo Consiglio di Amministrazione di Prestito Più nelle persone di Costa Marras, Barbieri e Gaetano Nardo (Presidente), che resteranno in carica fino al Secondo Closing;
- iii. alla sottoscrizione di un accordo che disciplini il diritto di Costa Marras di cedere le azioni Premia Finance di sua pertinenza e rivenienti dal Primo Aumento di Capitale in misura proporzionale al suo di maggioranza della Società (i.e. Premia Holding S.r.l.) in caso di vendita di azioni Premia da parte di quest'ultimo (cd. *tag along*);



- iv. all'adozione di una politica sui dividendi di Prestito Più che preveda la distribuzione del 50% degli utili, ove presenti, al netto di eventuali investimenti degli utili stessi nella società medesima.

Le azioni Premia Finance di nuova emissione nell'ambito del Primo Aumento di Capitale e del Secondo Aumento di Capitale saranno soggette a specifici vincoli di *lock-up* della durata di 24 mesi. Tali nuove azioni avranno altresì un codice ISIN differente rispetto alle azioni ordinarie della Società ammesse alle negoziazioni sul mercato Euronext Groth Milan, in quanto aventi titolo solo ed esclusivamente alla distribuzione di dividendi maturati successivamente al Primo Closing o al Secondo Closing, a seconda del caso.

Il Preliminare di Compravendita, infine, prevede l'assunzione da parte di Costa Marras di specifici impegni di non concorrenza.

Ai prospettati aumenti di capitale e alla relativa esecuzione saranno applicate le disposizioni di cui agli artt. 2342, 2343-*ter*, 2343-*quater*, 2440 e 2441 (nonché 2443, con riferimento al solo Secondo Aumento di Capitale) del Codice Civile in materia di aumenti di capitale sociale con esclusione del diritto di opzione da liberarsi mediante conferimenti di beni diversi dal danaro. Relativamente al deliberando Primo Aumento di Capitale, Prestito Più è stata pertanto oggetto di valutazione, su incarico della Società, da parte del Dott. Mario Salaris – iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Cagliari al n. 680/A e al registro dei revisori Legali al n. 125386 - operante in qualità di esperto indipendente ai sensi dell'art. 2343-*ter* del Codice Civile (l'"Esperto"), che ha emesso la propria perizia in data 1 dicembre 2022.

A tal proposito, il Consiglio di Amministrazione della Società, ex art. 2343-*quater* del Codice Civile, sarà tenuto a verificare, entro 30 giorni dal conferimento (o dall'iscrizione della delibera, se successiva), se siano occorsi fatti nuovi rilevanti tali da modificare sensibilmente il valore della partecipazione conferita, così come risultante dalla perizia predisposta dall'Esperto. Gli amministratori della Società dovranno altresì verificare la sussistenza dei requisiti di professionalità e indipendenza dell'Esperto medesimo. Nel caso in cui gli amministratori della Società ritengano che siano intervenuti fatti nuovi rilevanti incidenti in modo rilevante sulla valutazione della partecipazione conferita e/o che non sussistano i requisiti di professionalità e/o indipendenza dell'Esperto, essi dovranno richiedere al tribunale competente, ai sensi dell'art. 2343 del Codice Civile, la nomina di un nuovo esperto, il quale procederà ad una nuova valutazione della partecipazione oggetto del conferimento. Qualora non siano intervenuti fatti nuovi rilevanti, sussistenti i requisiti di professionalità e indipendenza dell'Esperto, il Consiglio di Amministrazione provvederà all'iscrizione presso il competente Registro delle Imprese di una dichiarazione la quale attesti, *inter alia*; (a) che il valore assegnato ai beni conferiti è almeno pari a quello loro attribuito ai fini della determinazione del capitale sociale; (b) che non sono intervenuti i "fatti nuovi rilevanti" previsti dall'art. 2343-*quater* del Codice Civile che abbiano inciso sulla valutazione dei beni conferiti utilizzata nel caso di specie; e (c) la sussistenza dell'idoneità dei requisiti di professionalità e di indipendenza dell'Esperto. Tale dichiarazione verrà depositata dagli amministratori della Società quale allegato all'attestazione di avvenuto aumento di cui all'art. 2444 del Codice Civile, insieme con lo statuto aggiornato.

Si evidenzia, inoltre, che tanti soci che rappresentano, e che rappresentino alla data della deliberazione del Primo Aumento di Capitale, almeno il ventesimo del capitale sociale della Società, avranno il diritto di richiedere, entro il termine di 30 giorni dalla data del conferimento, all'organo amministrativo, che si proceda ad una nuova valutazione ai sensi dell'articolo 2343 del Codice Civile.

In considerazione di quanto precede, la proposta rivolta al Consiglio di Amministrazione è quella di procedere con il Primo Aumento di Capitale. Il Consiglio di Amministrazione della Società, ai sensi dell'art. 2441, comma 6, del Codice Civile, ha provveduto a redigere la presente relazione, la quale è trasmessa al Collegio Sindacale, nella persona del suo Presidente e alla società di revisione BDO Italia S.p.A., in qualità di revisore legale della Società.

Si precisa che il Collegio Sindacale emetterà il proprio parere sulla congruità del prezzo di emissione delle nuove azioni nell'ambito della procedura prevista dall'art. 2441, comma 6, del Codice Civile e che lo stesso (così come BDO Italia S.p.A.) ha comunicato la rinuncia al termine di 30 giorni previsto dall'art. 2441, comma 6, del Codice Civile.

Ragioni dell'esclusione del diritto di opzione

L'esecuzione dell'operazione suddetta rientra nella strategia di sviluppo del gruppo definite in sede di quotazione. Con tale operazione, la Società intende aumentare la quota di mercato nel settore della cessione del quinto in Italia, sfruttando le sinergie di *business* e le economie di scala con Prestito Più. La società di mediazione creditizia Prestito Più ha generato nel 2021 un fatturato pari a circa Euro 449 mila, con un EBITDA pari a Euro 89 mila circa e una posizione finanziaria netta positiva (debito) pari a Euro 18 mila circa.

Alla luce di quanto sopra esposto, si rende evidente che il conferimento delle partecipazioni Prestito Più risulta nel pieno interesse della Società e, quindi, dei soci della Società.

In conclusione, a parere dello scrivente Consiglio, in virtù delle ragioni del conferimento descritte e del vantaggio e interesse sociale all'acquisizione delle partecipazioni Prestito Più conferite, risulta in tutto ragionevole, nonché necessaria, l'esclusione del diritto di opzione degli attuali Soci della Società sulle azioni che verranno emesse nell'ambito del Primo Aumento di Capitale proposto, al fine di acquisire complessivamente il 20,44% del capitale sociale Prestito Più da Costa Marras e, quindi, venire a detenere il 51% del capitale sociale di Prestito Più medesima (per poi, in occasione del Secondo Aumento di Capitale arrivarne a detenere il 100%).

Criteri adottati per la determinazione del prezzo

In considerazione delle caratteristiche dell'operazione sottostante l'aumento di capitale proposto, il Consiglio di Amministrazione propone di fissare il prezzo di emissione delle n. 61.840 nuove azioni della Società, prive di valore nominale espresso, da emettersi in occasione del Primo Aumento di Capitale per un importo di complessivo di Euro 234.992,00, nell'importo di Euro 3,80 cadauna, dei quali Euro 0,125 a titolo di capitale sociale ed Euro 3,675 a titolo di sovrapprezzo.

Tale prezzo coincide con quello concordato contrattualmente tra le parti nel Preliminare di Compravendita ed è stato determinato sulla base della media tra il prezzo ufficiale delle azioni della Società fissato sul multilaterale di negoziazione Euronext Growth Milan alla data del 2 novembre 2022 e il valore delle azioni risultante dall'ultima ricerca di mercato indipendente disponibile a tale data, emessa il 14 ottobre 2022. Si segnala che il prezzo sopra indicato risulta essere superiore alla media ponderata del prezzo ufficiale delle azioni della Società fissato sul sistema multilaterale di negoziazione Euronext Growth Milan nel periodo dei sei mesi antecedenti la data odierna.

Alla luce di quanto evidenziato, il prezzo di emissione delle azioni rivenienti dal Primo Aumento di Capitale sociale proposto risulta superiore al patrimonio netto per azione della Società al 30 giugno 2022 (ultima situazione patrimoniale pubblicata dalla Società), assicurando quindi una piena tutela degli attuali Azionisti della Società e, contemporaneamente, il migliore interesse della Società stessa.

Modifiche dello Statuto

L'esecuzione dell'Aumento di Capitale richiede la corrispondente modifica dell'art. 6 dello Statuto sociale della Società, che verrà aggiornato con la nuova misura del capitale sociale e del numero delle azioni.

Tutto ciò premesso, in relazione al presente argomento all'ordine del giorno, il Consiglio di Amministrazione sottopone pertanto alla Vostra approvazione la seguente

Sede Legale
Viale Umberto Tupini, 103 - Roma (RM) 00144
Sede Amministrativa
Viale Ionio, 35 - Catania (CT) 95129

P.IVA/C.F. 04904790872
N. Iscrizione OAM M451
Azioni ordinarie: 3.781.000.
Capitale Sociale sottoscritto e i.v. € 472.625,00.

Tel. 095 371859 - Fax 095 7111242
premiafinance@pec.premiafinancespa.it
www.premiafinancespa.it



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

“L’Assemblea straordinaria degli Azionisti di Premia Finance S.p.A. Società di Mediazione Creditizia,

- *vista la Relazione degli amministratori ai sensi dell’art. 2441, comma 6, del Codice Civile;*
- *visto il Parere sulla congruità del prezzo redatto ai sensi dell’art. 2441, comma 6, del Codice Civile;*
- *vista la relazione di stima ai sensi dell’art. 2343-ter, comma 2, lett. b), del Codice Civile;*

DELIBERA

A. di aumentare il capitale sociale a pagamento per un importo complessivo, comprensivo di sovrapprezzo, di Euro 234.992,00, mediante emissione di n. 61.840 azioni ordinarie, prive di valore nominale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell’art. 2441, comma 4, primo periodo, del Codice Civile, alle seguenti condizioni:

- *le azioni di nuova emissione sono offerte a fronte del conferimento in natura avente ad oggetto circa il 14,78% del capitale sociale di Prestito Più S.r.l., pari a nominali Euro 10.641,60, come risulta nella relazione di stima redatta in data 1 dicembre 2022 dal dott. Mario Salaris ai sensi dell’art. 2343-ter, comma 2, lett. b), del Codice Civile;*
- *le azioni vengono emesse al prezzo unitario di Euro 3,80, di cui Euro 3,675 a titolo di sovrapprezzo;*
- *il termine finale per la sottoscrizione del Primo Aumento di Capitale viene fissato al 31 marzo 2023;*

B. di approvare la modifica dell’articolo 6 dello statuto sociale, a seguito dell’esecuzione dell’aumento di capitale, secondo quanto descritto nella Relazione degli amministratori;

C. di conferire al Consiglio di Amministrazione pro tempore in carica, con facoltà di subdelega, ogni più ampio potere affinché provveda a dare esecuzione alla deliberazione sopra adottata, ivi inclusi in particolari quelli di:

- *fare quanto necessario affinché sia richiesto il deposito per l’iscrizione della presente deliberazione nel Registro delle Imprese, nonché al fine dell’esecuzione di ogni forma di adempimento pubblicitario ai sensi di legge;*
- *perfezionare l’atto di conferimento, e ogni inerente patto, clausola e dichiarazione, nonché ogni successivo atto o dichiarazione dovessero risultare opportuni al fine dell’esatta ricognizione dei beni e diritti oggetto del conferimento;*
- *depositare nel Registro delle Imprese l’attestazione di avvenuta sottoscrizione dell’aumento di capitale, ai sensi dell’art. 2444 del Codice Civile, nonché il testo dello Statuto sociale conseguentemente aggiornato, ai sensi dell’art. 2436, comma 6, del Codice Civile, con la variazione del capitale sociale e del numero di azioni e provvedere agli adempimenti di cui all’art. 2343-quater del Codice Civile;*
- *apportare alla deliberazione di cui sopra le modificazioni non sostanziali che saranno eventualmente necessarie ai fini dell’iscrizione nel Registro delle Imprese, o che saranno comunque richieste dalle competenti Autorità, stabilendo e concordando quanto opportuno per l’attuazione dell’aumento.”*

2. Attribuzione al Consiglio di Amministrazione di una delega ad aumentare il capitale sociale con esclusione del diritto di opzione, ai sensi degli artt. 2443 e 2441, comma 4, primo periodo, del Codice Civile. Conseguente modifica dell’art. 6 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Oggetto della delega

Ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, lo Statuto sociale può attribuire agli Amministratori la facoltà di aumentare il capitale sociale fino a un ammontare determinato, per un numero massimo di azioni, e per il periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione assembleare di delega (la "Delega").

Per le motivazioni e gli obiettivi meglio descritti nel seguito della presente Relazione, la Delega che si propone di conferire al Consiglio di Amministrazione ha ad oggetto l'aumento del capitale sociale ai sensi dell'art. 2441, comma 4, primo periodo, del Codice Civile. In particolare, tale Delega comporta la facoltà del Consiglio di Amministrazione di aumentare il capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, mediante emissione di nuove azioni ordinarie Premia Finance prive di valore nominale, da esercitarsi entro il periodo di cinque anni dalla data della delibera assembleare di conferimento della Delega stessa (vale a dire il termine massimo di cui all'art. 2443 del Codice Civile).

Le azioni dovranno essere offerte a Costa Marras e Barbieri nell'ambito del Secondo Aumento di Capitale, così come descritto nella parte 1 che precede della presente Relazione.

Motivazioni sottostanti e criteri applicativi

La Delega consentirebbe alla Società di completare l'operazione di acquisizione "carta contro carta" in esecuzione del Preliminare di Compravendita, consentendo una maggiore flessibilità nei tempi di attuazione dell'operazione.

Per le deliberazioni relative all'aumento di capitale delegato da liberare in natura ex art. 2441, comma 4, primo periodo, del Codice Civile, nel determinare il prezzo di emissione delle nuove azioni, il Consiglio di Amministrazione dovrà tenere conto delle modalità indicate nel Preliminare di Compravendita ed attenersi ai criteri di cui all'art. 2441, comma 6, del Codice Civile, con l'obbligo di illustrare in apposita relazione, ai sensi della norma da ultimo citata, all'epoca dell'esercizio della delega assembleare, i criteri per la determinazione del prezzo di emissione. Sulla congruità di tale prezzo dovrà quindi esprimersi – sempre alla data di esercizio della delega, così assicurando la migliore ed aggiornata tutela degli azionisti - il Collegio Sindacale, rilasciando il parere di congruità previsto dalla ripetuta norma.

Durata della Delega, tempi di esercizio e ammontare

Si propone di stabilire che la durata della Delega sia pari al termine massimo di legge, vale a dire cinque anni a decorrere dalla data della delibera assembleare, fermo restando che, riferendosi tale Delega all'operazione descritta nel Preliminare di Compravendita, la medesima verrà ragionevolmente esercitata alla data del Secondo Closing (che dovrà avvenire entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio della Società al 31 dicembre 2025, ovvero alla diversa data che potrà essere decisa di comune accordo tra le parti).

Fermo quanto precede, la tempistica di esercizio della Delega, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, nonché i termini e le condizioni dell'emissione verranno prontamente comunicati al mercato ai sensi di legge e di regolamento non appena saranno determinati dal Consiglio di Amministrazione.

L'ammontare massimo della Delega è da considerarsi equivalente al corrispettivo del Secondo Aumento di Capitale.

Modifiche dello Statuto



Qualora la proposta di Delega venga approvata dall'Assemblea Straordinaria, si renderà necessario procedere alla corrispondente modifica dell'art. 6 dello Statuto sociale della Società mediante l'inserimento di un nuovo ultimo comma avente il seguente tenore letterale:

Testo proposto
<p><i>L'Assemblea del [*] dicembre 2022 ha, tra l'altro, deliberato di attribuire ai sensi dell'art. 2443 del codice civile la facoltà al Consiglio di Amministrazione di aumentare a pagamento il capitale sociale entro il termine di cinque anni dal giorno [*] dicembre 2022 per un importo massimo complessivo pari ad Euro 3.000.000,00 comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione alla data di esercizio della delega, da attribuirsi a fronte del conferimento di una partecipazione pari al 49% del capitale sociale della società Prestito Più S.r.l., con ogni più ampia facoltà del Consiglio di Amministrazione di stabilire modalità, termini e condizioni dell'operazione, fermo restando che la parità contabile implicita delle azioni di nuova emissione non potrà essere inferiore ad euro 0,125 o alla parità contabile implicita vigente al momento di esercizio della delega, qualora questa sia maggiore di euro 0,125.</i></p> <p><i>È stabilito che in occasione della delibera consiliare di esercizio della delega l'organo amministrativo predisporrà la relazione prevista dall'articolo 2441 comma sesto del codice civile, ed acquisirà il parere di congruità del Collegio sindacale. Sarà formata relazione di stima ai sensi dell'articolo 2343 ter del codice civile.</i></p>

Tutto ciò premesso, in relazione al presente argomento all'ordine del giorno, il Consiglio di Amministrazione sottopone pertanto alla Vostra approvazione la seguente

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

"L'Assemblea straordinaria degli Azionisti di Premia Finance S.p.A. Società di Mediazione Creditizia,

- *vista la Relazione degli amministratori ai sensi dell'art. 2441, comma 6, del Codice Civile;*

DELIBERA

- A. di delegare al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, la facoltà di aumentare il capitale sociale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, primo*

periodo, del Codice Civile, nei termini e alle condizioni di cui alla citata Relazione illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione, in coerenza con la modifica statutaria di cui infra;

- B. di modificare lo Statuto sociale come descritto nella Relazione degli Amministratori;*
- C. di conferire al Consiglio di Amministrazione pro tempore in carica, con facoltà di subdelega, ma fermo restando il carattere collegiale della delibera di aumento del capitale sociale, ogni più ampio potere affinché provveda a dare esecuzione alla deliberazione sopra adottata, nonché apportare al deliberato assembleare ogni modifica, integrazione o soppressione, non sostanziale, si rendesse necessaria, a richiesta di ogni Autorità competente ovvero in sede di iscrizione al Registro delle Imprese, in rappresentanza della Società.”*

*** **

Roma, 1 dicembre 2022

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione


Gaetano



AUTENTICAZIONE DI COPIA
AI SENSI DEL D.P.R. 28/12/2000 N. 445

Certifico io sottoscritto Dottor FILIPPO ZABBAN, Notaio in Milano, che la presente copia, composta di numero 7 (sette) fogli è conforme al documento da me Notaio estratto in data odierna dal sito internet https://www.premiafinancespa.it/wp-content/uploads/2022/12/01Dic2022-Relazione-Illustativa-dellOrgano-di-Vigilanza_bis.pdf

Milano, 15 dicembre 2022.



A handwritten signature in black ink, appearing to read "Zabban", written over the notary seal.

Allegato " C " all'atto
in data 16-12-2022...
n. 75165/15688 rep.

Imposta di bollo assolta in modo
virtuale con autorizzazione
Agenzia delle Entrate Milano 2
N° 9836/2007

**PARERE DEL COLLEGIO SINDACALE SULLA CONGRUITA' DEL PREZZO DI EMISSIONE DI NUOVE
AZIONI**

(ART 2441, COMMA 6, DEL CODICE CIVILE)

Agli azionisti della società Premia Finance SpA,

Premesso che:

- Ai sensi dell'art. 2441, comma 6, Cod. civ., con deliberazione del 30 novembre 2022 il Consiglio di amministrazione ha deciso di proporre all'assemblea dei soci un aumento di capitale con emissione di nuove azioni che dovranno essere liberate mediante conferimento in natura, per il quale ex lege (art. 2441, comma 4, cod. civ.) non spetta quindi il diritto di opzione. A tal fine lo stesso organo amministrativo ha deliberato di convocare l'assemblea straordinaria dei soci in data 16 dicembre 2022 (in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione in data 19 dicembre 2022), con avviso recante all'ordine del giorno, tra l'altro: " *Aumento del capitale sociale a pagamento per un importo complessivo, comprensivo di sovrapprezzo, di Euro 234.992,00, mediante emissione di n. 61.840 azioni ordinarie, prive di valore nominale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, primo periodo, del Codice Civile, da liberarsi mediante il conferimento di circa il 14,78% del capitale sociale di Prestito Più S.r.l., pari a nominali Euro 10.641,60. Conseguente modifica dell'art. 6 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti*"
- In data 30 novembre 2022 il Collegio sindacale ha ricevuto dagli amministratori la relazione che illustra l'operazione ed è chiamato entro 15 giorni ad esprimere il proprio parere sulla congruità del prezzo di emissione.
- Il Collegio dichiara di rinunciare ai termini stabiliti dall'art. 2441, comma 6, Cod. civ.
- L'operazione è illustrata nella relazione degli amministratori di cui si riportano le parti principali: " *In data 3 novembre 2022, la Società e i soci Prestito Più Costa Marras e Massimo Barbieri ("Barbieri") hanno sottoscritto un accordo (il "Preliminare di Compravendita") che prevede (1) inizialmente l'acquisizione del 20,44% del capitale sociale di Prestito Più, dal socio Costa Marras, entro la fine dell'anno corrente, in modo da consentire alla Società di raggiungere una percentuale pari al 51% del capitale sociale di Prestito Più (il "Primo Closing"), e (2) successivamente l'acquisizione delle restanti partecipazioni detenute da Costa Marras e Barbieri entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025/ di Prestito Più, ovvero alla diversa data che potrà essere decisa di comune accordo tra le*

Il Collegio sindacale della Premia Finance SpA



parti (il **"Secondo Closing"**). Nello specifico, è previsto che il corrispettivo per il 69,44% del capitale sociale di Prestito Più sia così determinato:

- i. Euro 324.992,00 quanto alla partecipazione del 20,44% da trasferirsi al Primo Closing, con una combinazione di cash e azioni Premia Finance di nuova emissione e, precisamente:
- Euro 90.000,00 quale corrispettivo della compravendita avente ad oggetto una percentuale del capitale di Prestito Più pari a circa il 5,66% del capitale sociale di Prestito Più S.r.l. (da cui dedurre l'importo di cui alla caparra confirmatoria di Euro 45.000,00 corrisposta dalla Società in data 3 novembre 2022 alla firma del preliminare di compravendita relativo all'operazione in questione) ed
 - Euro 234.992,00 mediante aumento di capitale riservato della Società (il **"Primo Aumento di Capitale"**) e, pertanto, mediante emissione e assegnazione a Costa Marras di n. 61.840 azioni della Società di nuova emissione al prezzo unitario di Euro 3,80, che costituiranno non oltre l'1,61% del capitale sociale di Premia Finance a seguito della predetta nuova emissione, a fronte del conferimento di una percentuale del capitale di Prestito Più pari a circa il 14,78% (nominali Euro 10.641,60). La componente cash è corrisposta usufruendo delle disponibilità liquide esistenti nella Società;

ciò premesso,

Il Collegio sindacale sottopone all'attenzione dei soci il parere di accompagnamento alla relazione dell'organo amministrativo, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2441, comma 6, Cod. civ.

Tale relazione verte essenzialmente sulla fondatezza delle ragioni che hanno determinato l'aumento di capitale, sulla natura, tipologia e caratteristiche dello stesso, sulle ragioni del conferimento e sulla congruità del prezzo di emissione delle nuove azioni.

Dall'esame della complessiva documentazione prodotto dall'organo amministrativo, il Collegio sindacale osserva quanto segue:

- La relazione, già richiamata nel dettaglio nelle premesse, chiarisce la natura, le cause e il tipo di aumento di capitale che si intende proporre.
- L'aumento di capitale risulta coerente con gli scopi sociali e la sua previsione e attuazione sono improntate ai principi di corretta amministrazione e rispettoso della legge e delle previsioni statutarie.

- L'operazione è da ritenersi in linea con la strategia di crescita del gruppo Premia Finance.
- Gli amministratori hanno determinato il prezzo di emissione delle azioni in euro 3,80 per azione sulla base della media aritmetica tra il prezzo ufficiale delle azioni della Società fissato sul multilaterale di negoziazione Euronext Growth Milan alla data del 2 novembre 2022 e il valore delle azioni risultante dall'ultima ricerca di mercato emessa da Banca Finnat in data 14/10/2022. Si segnala che il prezzo sopra indicato risulta essere superiore alla media ponderata del prezzo ufficiale delle azioni della Società fissato sul sistema multilaterale di negoziazione Euronext Growth Milan nel periodo dei sei mesi antecedenti la data odierna.

Considerato che il prezzo al quale le nuove azioni possono essere sottoscritte dal socio conferente deve essere determinato dagli amministratori in misura tale da garantire, ai soci cui sarà precluso il diritto di opzione, il mantenimento del valore economico delle azioni possedute, il Collegio sindacale rileva che sulla base delle informazioni ricevute, della documentazione esaminata e delle verifiche effettuate, non sono ravvisabili nelle valutazioni sopra riportate rilievi ai fini della determinazione del prezzo di emissione.

Il Collegio sindacale ritiene congruo il prezzo, determinato in euro 3,80, delle nuove azioni emesse a fronte del conferimento.

Roma, 1 dicembre 2022

Il Collegio sindacale

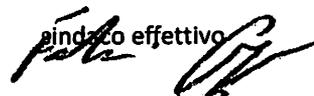
dott. Toni Ciolfi

Presidente



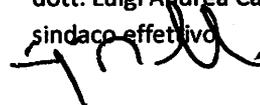
dott. Fabio Scoyni

sindaco effettivo



dott. Luigi Andrea Carello

sindaco effettivo



AUTENTICAZIONE DI COPIA
AI SENSI DEL D.P.R. 28/12/2000 N. 445

Certifico io sottoscritto Dottor FILIPPO ZABBAN, Notaio in Milano, che la presente copia, composta di numero 2 (due) fogli è conforme al documento da me Notaio estratto in data odierna dal sito internet <https://www.premiafinancespa.it/wp-content/uploads/2022/12/4.-Parere-del-Collegio-Sindacale-sulla-congruita-del-prezzo-di-emissione-di-nuove-azioni.pdf>

Milano, 15 dicembre 2022.



A handwritten signature in black ink, appearing to be "F. Zabban", written over a large, loopy scribble.

Allegato " D " all'atto
in data 16-12-2022...
ri. 75165-15688 rep.



**Valutazione ai sensi dell'art. 2343-ter, comma 2, lettera
b) della Società**

PRESTITO PIÙ S.R.L.



A cura del
Dott. Mario Salaris
Dottore Commercialista - Revisore legale
Via Bellini, 9 09128 Cagliari (CA)

Sommario

PREMESSA E REQUISITI DELL'ESPERTO.....	3
DISCLOSURE.....	5
FINALITÀ E OGGETTO DELL'INCARICO.....	7
DOCUMENTAZIONE ESAMINATA.....	9
DISCLAIMER.....	10
LA SOCIETÀ.....	11
ATTIVITÀ SVOLTA.....	11
IL MERCATO DI RIFERIMENTO.....	13
PRINCIPALI METODI DI VALUTAZIONE E SCELTA DEL METODO.....	19
METODI PATRIMONIALI.....	19
METODO FINANZIARIO.....	20
METODI REDDITUALI.....	20
METODO MISTO PATRIMONIALE – REDDITUALE.....	22
METODO DEI MULTIPLI.....	23
METODOLOGIA DI VALUTAZIONE.....	24
<i>Dati economici storici</i>	25
<i>Dati economici prospettici</i>	28
<i>Analisi principali dati economici</i>	30
PROCEDURE OPERATIVE DI VALUTAZIONE.....	32
VALUTAZIONE CON IL METODO DEI MULTIPLI.....	32
<i>Determinazione del campione di Società comparabili</i>	32
<i>Determinazione dei multipli</i>	32
<i>Scelta del multiplo</i>	32



Premessa e Requisiti dell'esperto

Il sottoscritto Dott. Mario Salaris, nato a Cagliari (CA) il 20.10.1973, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Cagliari al n. 680/A e al registro dei Revisori Legali al n. 125386, domiciliato in Cagliari (CA) Via Bellini, 9, (d'ora in poi "Perito") ha ricevuto incarico dalla Società **PREMIA FINANCE S.p.A.**, con sede legale in Roma (RM), Via Umberto Tupini 103, C.F./P.Iva 04904790872, di redigere la relazione di stima prevista dall'art. 2343-ter, comma 2, lettera b) del codice civile per il conferimento, nella società **PREMIA FINANCE S.p.A.** (conferitaria), con sede legale in Roma (RM), Via Umberto Tupini 103, C.F./P.Iva 04904790872, della quota pari al 14,78% del capitale sociale pari a nominali euro 10.641,60 della **PRESTITO PIÙ S.r.l.**, con sede legale in Cagliari (CA), Via Vincenzo Bellini 9, C.F./P.Iva 03745460927.

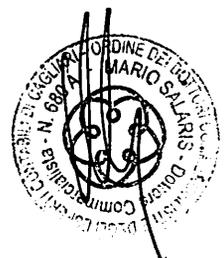
La presente relazione rappresenta il risultato dell'assolvimento di detto incarico da parte del sottoscritto, in piena e assoluta indipendenza rispetto a qualsivoglia soggetto direttamente o indirettamente interessato alla (o coinvolto nella) valutazione della suddetta Società.

Per l'espletamento dell'incarico ricevuto, in aderenza al disposto dell'art. 2343 c.c., lo scrivente, raccolti i dati necessari, identificati gli elementi oggetto di conferimento ed esperite le opportune indagini, ha descritto nella presente relazione i beni, i diritti e le obbligazioni costituenti il conferimento in esame, ha illustrato i criteri metodologici adottati nella stima e ha attribuito il relativo valore nel paragrafo conclusivo.

Il Sottoscritto, inoltre, dichiara di non avere alcun interesse nella stima che è stato chiamato a eseguire, né di occupare posizioni di conflitto che possano mettere in dubbio il suo grado di indipendenza e di obiettività in relazione alla stima stessa.

I Principi Italiani di Valutazione indicano quelli che sono imprescindibili **requisiti soggettivi dell'esperto**:

- a) il rispetto dell'etica professionale;
- b) l'indipendenza richiesta dal tipo di mandato ricevuto;



- c) l'oggettività nella ricerca degli elementi informativi, nelle successive elaborazioni e nella trasmissione dei risultati, distinguendo i dati di fatto dalle interpretazioni e dai giudizi personali;
- d) la diligenza nello svolgimento delle diverse fasi del processo valutativo, come pure nella verifica della sussistenza delle condizioni per poter svolgere correttamente il proprio mandato;
- e) le doti di professionalità e di competenza tecnica richieste, come pure il livello delle conoscenze necessarie allo svolgimento del proprio lavoro.

Ai fini del presente incarico, si attesta il rispetto e la sussistenza dei requisiti soggettivi sopra indicati.

A precisazione dell'attestazione effettuata si evidenzia inoltre:

- con riferimento al punto b) la totale indipendenza da chi effettua il conferimento, dalla società e dai soci che esercitano individualmente o congiuntamente il controllo sul soggetto conferente o sulla società medesima.
- con riferimento al punto e) il sottoscritto svolge l'attività di Dottore Commercialista e Revisore legale dall'anno 2002 presso il proprio studio in Cagliari; ha ricoperto e ricopre cariche di Commissario Liquidatore, Presidente e componente in Collegi Sindacali di Banche e società commerciali e di Revisione Legale.

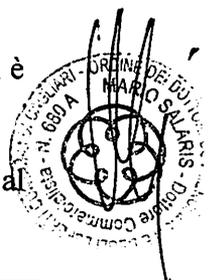


Disclosure

La presente relazione è stata redatta in ipotesi di continuità aziendale.

Le conclusioni del presente lavoro devono essere interpretate alla luce delle seguenti ipotesi e limitazioni:

- la valutazione non tiene conto della possibilità del verificarsi di eventi di natura straordinaria e imprevedibile (ad es. nuove normative di settore, variazioni della normativa fiscale e degli scenari politici e sociali);
- tutte le informazioni che costituiscono il supporto quantitativo e qualitativo della presente relazione sono state fornite dalla Società o sono state tratte da fonti pubbliche; lo scrivente, pur avendo adottato tutte le necessarie precauzioni per un'attenta valutazione dei dati, dei documenti e delle informazioni a disposizione, e pur avendo svolto l'incarico con diligenza, professionalità e indipendenza di giudizio, non avendo effettuato alcuna attività di revisione contabile sui dati forniti, non risponde della completezza, accuratezza, attendibilità e rappresentatività di tali dati, documenti e informazioni; resta ferma, quindi, la responsabilità della Società per qualsiasi errore od omissione concernente tali documenti, dati e informazioni e per qualsiasi errore od omissione che dovesse emergere in sede di valutazione a seguito del loro impiego;
- i dati contabili desumibili dalle informazioni e dai documenti utilizzati sopra specificati sono stati assunti senza svolgere attività di riscontro analitico dell'esistenza fisica dei beni e dell'esistenza giuridica dei rapporti contrattuali, approfondendo esclusivamente le problematiche di tipo valutativo delle consistenze patrimoniali ed economiche dichiarate;
- il contenuto della presente relazione, basandosi significativamente su elementi di previsione, non può essere interpretato o assunto come una promessa o una garanzia sul futuro andamento della Società;
- le conclusioni raggiunte sono basate sul complesso delle informazioni disponibili e delle valutazioni effettuate; pertanto, il documento è da intendersi unitario e le sue parti non possono essere utilizzate singolarmente;
- la presente relazione non può essere utilizzata per scopi diversi da quelli per i quali è stata redatta;
- l'onorario del Perito non è legato al valore risultante dalla relazione di stima o al raggiungimento di obiettivi riconducibili a tale valore;



- nessun soggetto diverso dal sottoscritto ha contribuito alla redazione della presente relazione apportando dei contributi professionali significativi;
- l'incarico è stato svolto anche sulla base dei Principi Italiani di valutazione (detti "PIV"), redatti dall'OIV (Organismo Italiano di Valutazione);

Al meglio della mia conoscenza tutte le dichiarazioni contenute nella presente relazione sono veritiere e corrette.



Finalità e oggetto dell'incarico

L'incarico ha per scopo la descrizione e la valutazione della quota rappresentativa del 14,78% del capitale sociale pari a nominali euro 10.641,60 di **PRESTITO PIÙ S.r.l.** al 30 settembre 2022 in vista del suo conferimento nella società **PREMIA FINANCE S.p.A.**. Analogamente a quanto avviene per i conferimenti in genere, anche il conferimento di beni in natura (nella fattispecie, una quota partecipativa) può avvenire sia in sede di costituzione di una nuova società, sia in sede di aumento del capitale sociale di una società già esistente. In entrambi i casi, il soggetto conferente riceve azioni o quote della società conferitaria in cambio del bene conferito. L'effettuazione di un conferimento in natura in una società di capitali richiede la presentazione di una relazione di stima per la quantificazione del valore conferito, redatta da un soggetto terzo rispetto alle parti coinvolte.

La presente relazione è redatta in ossequio al dispositivo di cui al comma 2, lettera b) dell'art. 2343-ter del codice civile. I primi due commi dell'articolo in esame così recitano: *"(1) nel caso di conferimento di valori mobiliari ovvero di strumenti del mercato monetario non è richiesta la relazione di cui all'articolo 2343, primo comma, se il valore ad essi attribuito ai fini della determinazione del capitale sociale e dell'eventuale sovrapprezzo è pari o inferiore al prezzo medio ponderato al quale sono stati negoziati su uno o più mercati regolamentati nei sei mesi precedenti il conferimento. (2) Fuori dai casi in cui è applicabile il primo comma, non è altresì richiesta la relazione di cui all'articolo 2343, primo comma, qualora il valore attribuito, ai fini della determinazione del capitale sociale e dell'eventuale sovrapprezzo, ai beni in natura o crediti conferiti sia pari o inferiore: a) al fair value iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente quello nel quale è effettuato il conferimento a condizione che il bilancio sia sottoposto a revisione legale e la relazione del revisore non esprima rilievi in ordine alla valutazione dei beni oggetto del conferimento, ovvero; b) al valore risultante da una valutazione riferita ad una data precedente di non oltre sei mesi il conferimento e conforme ai principi e criteri generalmente riconosciuti per la valutazione dei beni oggetto del conferimento, a condizione che essa provenga da un esperto indipendente da chi effettua il conferimento, dalla società e dai soci che esercitano individualmente o congiuntamente il controllo sul soggetto conferente o sulla società medesima, dotato di adeguata e comprovata professionalità."*



L'esperto estimatore evidenzia e prende atto che la conferitaria **PREMIA FINANCE S.p.A.** intende deliberare un aumento di capitale che sarà sottoscritto e liberato mediante il conferimento della quota rappresentativa del 14,78% del capitale della **PRESTITO PIÙ S.r.l.**



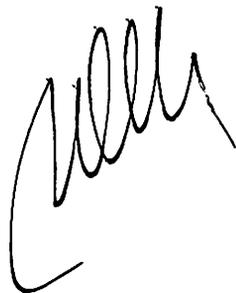
Documentazione esaminata

Informazioni contabili e societarie

Nello svolgimento dell'incarico sono stati esaminati sia i bilanci sia le scritture contabili della società e la documentazione di supporto ai movimenti finanziari, sia ogni altra documentazione ritenuta necessaria o comunque utile ai fini della valutazione.

In particolare, la documentazione analizzata ed utilizzata per lo svolgimento dell'incarico è stata la seguente:

- Visura camerale aggiornata;
- Individuazione della società oggetto di valutazione con gli elementi essenziali riguardanti la compagine sociale, l'attività svolta, nonché cenni storici della stessa;
- Descrizione della situazione produttiva e organizzativa della società;
- Fascicoli di bilancio, regolarmente approvati, degli esercizi 2020 – 2021;
- Estratto dei libri dei beni ammortizzabili al 30.09.2022;
- Sintesi delle principali condizioni di finanziamento (mutui) erogati dagli istituti bancari e dei contratti di leasing relativi ai beni mobili e immobili;
- Bilancio di verifica al 30.09.2022;
- Elenco dei clienti e dei fornitori, e relativi saldi al 30.09.2022;
- Budget economico per gli esercizi 2022-2023-2024-2025.



Disclaimer

Il management di PRESTITO PIÙ S.r.l., oltre a rappresentare che non vi sono stati significativi scostamenti nell'andamento aziendale, ha confermato l'inesistenza di situazioni sintomatiche che possano comportare alterazioni del quadro complessivo esistente alla data di riferimento della presente stima.

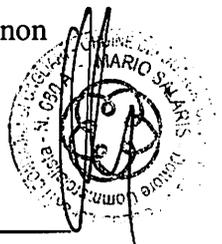
Tutta la documentazione precedentemente elencata è stata utilizzata così come fornita dal management delle società interessate all'operazione (conferenti e conferitaria), pertanto, il lavoro svolto e le conclusioni raggiunte si fondano sul presupposto della completezza, correttezza e/o accuratezza dei dati, informazioni o spiegazioni fornite ed utilizzate ai fini della determinazione del valore economico del capitale rappresentato dai beni oggetto di conferimento.

In considerazione della struttura dell'operazione e gli scopi che la richiamata disposizione di legge (art. 2343, comma 1, del Codice Civile) intende perseguire ossia evitare che, attraverso una sopravvalutazione dei beni conferiti in natura, il patrimonio della società Conferitaria ne risulti artificiosamente alterato – il nostro lavoro ha avuto come obiettivo l'individuazione del valore di mercato.

Al riguardo risulta opportuno sottolineare che per valore economico (o valore generale) si intende quel valore che, in normali condizioni di mercato, può essere considerato congruo per il capitale economico di un'azienda, o di un complesso di beni, valore che può essere negoziato fra un compratore e un venditore in condizioni di assoluta libertà di agire e in possesso di un ragionevole grado di conoscenza delle condizioni di mercato e dei fatti rilevanti connessi all'oggetto della negoziazione.

Detto valore rappresenta quindi un'opinione, sostanzialmente razionale e dimostrabile, connessa all'interpretazione professionale di una realtà complessa. Il valore generale si discosta dal valore soggettivo in funzione delle prospettive e dell'utilità per una delle parti, mentre la nozione di prezzo si differenzia da quella di valore soggettivo e quindi di valore generale, in considerazione dei fenomeni contingenti in relazione alla domanda ed all'offerta nonché alle motivazioni delle controparti ed alla forza negoziale delle stesse.

Di conseguenza, e tenuto conto delle esigenze cautelative che debbono guidare il valutatore nell'espletamento di incarichi di questa natura, i risultati cui si perverrà non potranno essere assunti per scopi diversi da quelli propri al presente incarico.



La “cautela” sopra indicata risulta del tutto giustificata, avuta considerazione degli obiettivi perseguiti dal legislatore e riflessi nella finalità della presente relazione di stima, redatta in ossequio al tenore dell’art. 2343, comma 1, del Codice Civile.

La Società

La Società PRESTITO PIÙ S.r.l. è stata costituita in data 20.09.2017 e risulta iscritta presso la Camera di Commercio di Cagliari, numero di iscrizione al Registro Imprese e Codice Fiscale 03745460927, REA CA-294590. La società ha sede legale in Cagliari (CA), Via Vincenzo Bellini 9.

La compagine sociale a oggi è la seguente:

- PREMIA FINANCE S.p.A. titolare di quote pari Euro 22.000 rappresentanti il 30,56% del capitale Sociale;
- Agostino Costa Marras titolare di quote pari Euro 45.000 rappresentanti il 62,50% del capitale Sociale;
- Massimo Barbieri titolare di quote pari Euro 5.000 rappresentanti il 6,94% del capitale Sociale;

La Società è amministrata da un Organo Amministrativo costituito da due componenti:

- Agostino Costa Marras
- Massimo Barbieri

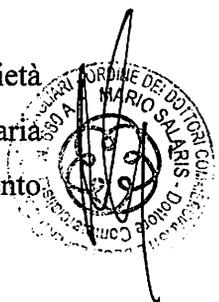
Attività svolta

La società svolge attività di mediazione creditizia; a tal proposito si rileva che la società è iscritta all’ Organismo degli Agenti e dei Mediatori (OAM) al numero M497.

Sulla base degli accordi in essere, dal 2020, la società collabora attivamente con la società PREMIA FINANCE S.p.A. SOCIETA' DI MEDIAZIONE CREDITIZIA, primaria società di mediazione creditizia operante in Italia quotata al Mercato AIM/Segmento Professionale di recente entrata anche nella compagine societaria.

La società ha il seguente oggetto sociale:

“lo svolgimento dell'attività di mediazione creditizia, così come disciplinata dal titolo VI bis del D.lgs. 1 settembre 1993 n. 385 (T.U.B.) e successive modifiche ed integrazioni,

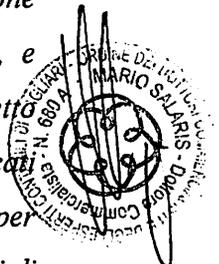


nonché le attività strumentali e connesse, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia. La società potrà, quindi, svolgere le attività dichiarate compatibili ai sensi dell'art. 17, comma 4-quater, del D.lgs. 13 agosto 2010 n. 141 e successive modifiche ed integrazioni, tra le quali l'attività di mediazione di assicurazione o di riassicurazione, fermi restando i rispettivi obblighi di iscrizione nei relativi elenchi, registri o albi effettuati al ricorrere dei requisiti previsti dal D.lgs. 7 settembre 2005 n. 209. In particolare, in conformità alle indicazioni espresse dall'organismo per la gestione degli elenchi degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi, si considerano attività strumentali e connesse le seguenti:

- lo studio, la ricerca e l'analisi in materia economica e finanziaria;*
- la gestione di immobili ad uso funzionale;*
- la gestione di servizi informatici e di elaborazione dati;*
- la formazione e l'addestramento del personale;*
- l'informazione commerciale.*

Restano rigorosamente escluse tutte le attività vietate dalla legge e quelle subordinate a speciali autorizzazioni.

Per lo svolgimento della suddetta attività, e quindi in funzione strumentale al perseguimento dell'oggetto sociale, la società potrà compiere, nei limiti prescritti dalla legge, qualsiasi operazione economica, commerciale, industriale, mobiliare e immobiliare che sia ritenuta utile od opportuna per il raggiungimento dello scopo suddetto, fatta eccezione della raccolta anche temporanea di risparmi e delle attività previste dal T.U. sulla finanza e, sempre con i suddetti limiti, potrà costituire, a favore di soci e/o società collegate, garanzie reali e/o personali, anche cambiarie; assumere Partecipazioni e/o interessenze in altre società od enti aventi scopo Analogo, affine o comunque connesso al proprio, partecipare a consorzi o raggruppamenti anche temporanei di imprese (fatta eccezione per le Partecipazioni in banche, istituti di credito, istituti di pagamento, istituti di moneta elettronica, agenti in attività finanziaria, altri intermediari finanziari in genere), purché tale attività sia esercitata in funzione strumentale al conseguimento del proprio oggetto sociale, in via non prevalente, e comunque non nei confronti del pubblico. Sono tassativamente escluse dall'oggetto sociale tutte le attività diverse dalla mediazione creditizia, riservate a soggetti qualificati di cui al D.lgs. 1 settembre 1993 n. 385 ed al D.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58. Qualora per lo svolgimento delle attività suddette fosse necessario avvalersi di professionisti muniti di



Abilitazioni professionali, ovvero le cui prestazioni necessitano di Autorizzazione in forza di particolari disposizioni legislative, tali attività saranno affidate personalmente a singoli professionisti, all'uopo abilitati, ed agli stessi imputate in via diretta e con personale responsabilità a norma degli articoli 2229 e seguenti del codice civile e delle leggi professionali.

La società potrà agire tanto in Italia che all'estero."

Il Mercato di riferimento

Il mercato di riferimento di Prestito Più S.r.l. è quello nazionale della mediazione creditizia.

La legge 141 del 2010, in attuazione della direttiva 2008/48/CE relativa ai contratti di credito ai consumatori, ha profondamente riformato il titolo V del Testo Unico Bancario in merito alla disciplina dei soggetti operanti nel settore finanziario, degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi.

AGENTI	MEDIATORI	COLLABORATORI
<ul style="list-style-type: none"> • Agiscono in nome e per conto dell'Istituto di credito • Monomandatari (1 solo mandato per prodotto e massimo 3 prodotti) • Persone fisiche o giuridiche • Sostengono esame OAM • Remunerati solo dal mandante 	<ul style="list-style-type: none"> • Sono iscritti OAM • Non possono agire in nome e per conto dell'istituto di credito • Plurimandatari • Esclusivamente persone giuridiche (capitale sociale € 50K), costituite sotto forma di società di capitali o cooperative • Remunerati sia dagli istituti di credito che dal cliente • Mettono in contatto gli istituti di credito con la clientela interessata a ottenere un finanziamento. • L'attività dei mediatori creditizi è regolata dal DpR n. 287/2000, emanato in attuazione dell'articolo 6 della Legge n. 108/1996. 	<ul style="list-style-type: none"> • Soggetti qualificati che collaborano con i mediatori creditizi • Sono iscritti OAM e ENASARCO • Hanno requisiti di onorabilità professionalità • Obbligati a frequentare corsi di formazione biennali • Propongono e analizzano le migliori soluzioni di mercato in ambito creditizio e assicurativo su misura in correlazione alle esigenze del cliente

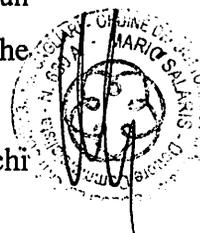
Il Mediatore Creditizio è la figura professionale che mette in contatto gli istituti di credito con la clientela interessata ad ottenere un finanziamento.

Essi devono essere iscritti presso un apposito albo professionale attualmente tenuto dall'Organismo degli agenti e dei mediatori creditizi (OAM).

A differenza dell'Intermediario Finanziario, il Mediatore Creditizio non fornisce alcun prodotto finanziario ma si limita a mettere in relazione domanda e offerta di credito anche attraverso la fornitura di consulenza.

In Italia, nel 2021, il totale delle società di mediazione creditizia iscritte negli Elenchi OAM è risultato pari a n. 299.

L'attività dei mediatori creditizi è regolata dal D.P.R. n. 287/2000 emanato in attuazione



premorienza (cd. rischio vita) del lavoratore cedente. Tale copertura assicurativa garantisce il rimborso del debito residuo in caso di cessazione anticipata del rapporto di lavoro o in caso di premorienza del lavoratore.

Attraverso questa forma di finanziamento si è inteso consentire, anche per finalità sociali, l'accesso al credito ad un vasto bacino di potenziali mutuatari portatori di insufficienti meriti creditizi in rapporto all'entità dei finanziamenti richiesti.

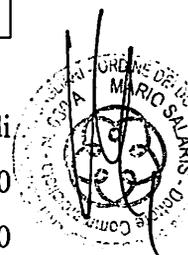
Per quanto riguarda la distribuzione dei prodotti di credito alle famiglie (credito al consumo e mutui immobiliari), si è assistito ad un ridimensionamento della quota dei flussi distribuiti tramite sportello bancario a favore dei volumi intermediati attraverso reti di agenti e broker. Tale ridimensionamento è imputabile, principalmente, alla riorganizzazione delle reti distributive da parte delle banche che ha portato, conseguentemente, alla razionalizzazione del numero di sportelli/filiali.

Con riferimento ai Mediatori creditizi, l'OAM ha rilasciato una analisi che identifica la correlazione tra il numero di collaboratori e il tasso di crescita delle società di mediazione. L'analisi svolta ha evidenziato che i Mediatori creditizi con più di duecento collaboratori hanno fatto registrare un maggior tasso di crescita (33,3%) rispetto alle realtà di minori dimensioni. Dal punto di vista generale, inoltre, l'analisi ha evidenziato che il tasso di crescita è funzione diretta del numero di collaboratori facenti parte della rete distributiva: maggiore è il numero di collaboratori dei Mediatori, maggiore è stato il relativo tasso di crescita nel periodo in esame.

Tabella 1

Focus Collaboratori	2019		2021				
	n.	Peso percentuale	n.	Peso percentuale	Variazione assoluta	Δ 2019-2021	
MEDIATORI CREDITIZI	minore di 10	225	78,9%	236	78,9%	11	5%
	tra 10 e 50	41	14,4%	39	13,0%	-2	-5%
	tra 50 e 100	6	2,1%	7	2,3%	1	17%
	tra 100 e 200	7	2,5%	9	3,0%	2	29%
	maggiore di 200	6	2,1%	8	2,7%	2	33%
	Tot.	285	100,0%	299	100,0%	14	5%

L'analisi mostra una variazione del peso percentuale dei Mediatori in base al numero di collaboratori a favore delle classi maggiori: se il peso dei Mediatori con meno di 10 collaboratori resta stabile, tra il 2019 e il 2021 quelli con collaboratori superiori a 50 hanno aumentato il loro peso percentuale di 1,3 punti.



Le risultanze sulla tendenza di crescita dei Mediatori creditizi, divisi in classi per dimensione della rete distributiva, trova corrispondenza con la crescita registrata dal numero di collaboratori, divisi per classe di appartenenza del Mediatore creditizio per il quale svolgono la propria attività di collaborazione. A tal proposito, dalla tabella che segue si evince una crescita sostanziale dei collaboratori operanti in realtà più strutturate (+47%). Da un punto di vista specifico è possibile notare un impatto diverso del periodo pandemico sulle strutture societarie di minori dimensioni: le società con meno di dieci collaboratori confermano una crescita, seppur minore rispetto alle classi caratterizzate da un numero di collaboratori maggiore, mentre le società medio piccole (con una rete distributiva composta tra 10 e 50 unità) hanno risentito maggiormente della crisi pandemica risultando l'unica classe con trend negativo nel triennio per entrambi gli aspetti analizzati [Tabella 1 (-5%) e Tabella 2 (-8%)].

Tabella 2

		2019	2020	2021	Variazione assoluta 2019-2021	Δ 2019-2021
		N. Collaboratori per classe				
MEDIATORI CREDITIZI	minore di 10	592	617	689	97	16%
	tra 10 e 50	853	609	785	-68	-8%
	tra 50 e 100	409	894	507	98	24%
	tra 100 e 200	969	907	1.169	200	21%
	maggiore di 200	2.963	3.780	4.357	1.394	47%
	Tot.	5.786	6.807	7.507	1.721	30%

A conferma delle risultanze sopraindicate, il peso dei collaboratori di ciascuna classe sul totale delle collaborazioni risulta caratterizzato da una crescita nel triennio esclusivamente per le società di Mediazione creditizia con più di 200 collaboratori. Quanto appena descritto è sinonimo di un mercato sempre più indirizzato verso realtà strutturate e di maggiori dimensioni.

L'analisi svolta sulle società di Mediazione creditizia, suddivise in base alla grandezza della propria rete di collaboratori, evidenzia che le società di più piccole dimensioni (la prima classe) hanno registrato una riduzione del volume dei ricavi nel periodo caratterizzato dall'emergenza pandemica alla quale si è accompagnata una riduzione dei costi (Tabella 3).



Tabella 3

	N. Collaboratori	VALORE DELLA PRODUZIONE			RICAVI DA VENDITE E PRESTAZIONI			COSTI DELLA PRODUZIONE		
		Trend 2018 - 2019	Trend 2019 - 2020	Trend 2018 - 2020	Trend 2018 - 2019	Trend 2019 - 2020	Trend 2018 - 2020	Trend 2018 - 2019	Trend 2019 - 2020	Trend 2018 - 2020
MEDIATORI CREDITIZI	minore di 10	-3%	-8%	-10%	-3%	-9%	-12%	13%	-15%	-4%
	tra 10 e 50	20%	8%	29%	20%	4%	25%	17%	4%	22%
	tra 50 e 100	12%	15%	29%	13%	19%	34%	9%	21%	32%
	tra 100 e 200	31%	52%	100%	9%	53%	67%	33%	46%	93%
	maggiore di 200	9%	4%	13%	9%	4%	13%	12%	3%	15%

In generale, è possibile riscontrare un diverso impatto della pandemia sull'operatività dei Mediatori creditizi: i Mediatori di più grandi dimensioni (quinta classe) hanno continuato a svolgere l'attività di intermediazione facendo registrare una crescita dei propri ricavi – seppur meno sostenuta rispetto al precedente periodo; le società di più piccole dimensioni (in specie, la prima classe) registravano un calo dei propri ricavi fin dal periodo precedente a quello caratterizzato dall'emergenza pandemica che, di fatto, ha amplificato il trend negativo.

Inoltre, occorre specificare che i dati riportati per la classe di soggetti aventi un numero di collaboratori compreso tra 100 e 200 subiscono l'effetto di una società di mediazione che nel periodo in esame ha registrato un forte incremento dei propri ricavi.

In generale, è possibile riscontrare da un lato una crescita nel triennio dei “ricavi da vendite e prestazioni” sul campione analizzato (+18.240.381) e dall'altro una variazione dei pesi delle singole classi sul totale intermediato nel triennio. In particolare, per quanto concerne il peso percentuale di ogni classe, i Mediatori creditizi appartenenti alle classi esterne (meno di dieci collaboratori/più di duecento collaboratori) hanno subito una contrazione del peso percentuale di oltre quattro punti percentuali; stabili i pesi percentuali delle società di mediazione creditizia di piccole medie dimensioni; i Mediatori, con un numero di collaboratori compreso tra cento e duecento, hanno registrato una crescita del proprio peso percentuale di circa il 7%. Complessivamente il peso percentuale sui “ricavi da vendite e prestazioni” dei Mediatori con collaboratori sopra i 10 ed entro i 200 è cresciuto nel triennio di 9 punti (Tabella 4).

A handwritten signature in black ink is located on the right side of the page. Below it is a circular stamp with the text 'PRESTITOPIÙ SRL' and 'MARIO STANIS - Direttore Generale' around the perimeter. The center of the stamp contains a stylized logo.

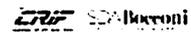
Tabella 4

		RIGAVIDA VENDITE E PRESTAZIONI PESI % DELLE SINGOLE CLASSI			Δ 2018-2020
		2018	2019	2020	
MEDIATORI CREDITIZI	TOT.	284.408.498	271.964.433	302.648.879	18.240.381
	N. Collaboratori	%	%	%	
	minore di 10	18%	15%	13%	-4%
	tra 10 e 50	10%	11%	10%	1%
	tra 50 e 100	3%	4%	4%	1%
	tra 100 e 200	12%	14%	19%	7%
maggiore di 200	57%	57%	53%	-4%	

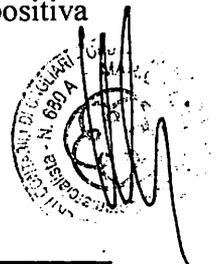
Anche il canale online è in via di espansione per effetto sia dell'accelerazione del processo di digitalizzazione di domanda e offerta sia per effetto dell'aumento dell'e-commerce.

| Domanda Q1 2021 vs. Q1 2020 e Q4 2020 (stimata)

	Q1 2021 vs. Q1 2020			Q1 2021 vs. Q4 2020		
	Baseline	High	Low	Baseline	High	Low
Prestiti finalizzati sopra ai €5.000	+12%	+47%	+16%	+4%	+11%	+2%
Prestiti finalizzati sotto ai €5.000	+10%	+11%	+6%	+8%	+2%	+6%
Prestiti personali	+19%	+30%	+8%	+27%	+25%	+17%
Mutui ipotecari	+19%	+26%	+11%	+3%	+11%	+5%



Secondo l'indagine condotta da CRIF e SDA Bocconi, nonostante la pandemia da Covid-19 abbia avuto un forte impatto sull'andamento del microcredito, dei prestiti personali e dei mutui, per il primo trimestre 2021 si prevede un andamento molto positivo dei prestiti finalizzati superiori a 5.000 euro (con una crescita tra il 16% ed il 47% rispetto al primo trimestre 2020), dei prestiti personali (crescita tra l'8% ed il 30%) e dei mutui ipotecari (variazione positiva tra l'11% ed il 26%).



Principali metodi di valutazione e scelta del metodo

Con riferimento al metodo di valutazione, in letteratura e nella tecnica professionale sono stati elaborati numerosi metodi, tra i quali:

- Metodi patrimoniali;
- Metodi finanziari;
- Metodi reddituali;
- Metodo misto patrimoniale-reddituale
- Metodi dei multipli.

La scelta del metodo è dovuta fondamentalmente alla natura della società, nelle pagine seguenti si descrivono sinteticamente le caratteristiche dei principali metodi di valutazione al fine di motivare la scelta dei criteri di valutazione adottati.

Metodi Patrimoniali

Esprimono il valore dell'azienda in funzione del valore del suo patrimonio, quantificandone il valore come valore di ricostituzione del patrimonio nella prospettiva di funzionamento aziendale. Il valore coincide con l'investimento netto che sarebbe astrattamente necessario per avviare una nuova impresa con una struttura patrimoniale identica a quella oggetto di valutazione. Tale ipotesi omette di considerare che il valore è di norma influenzato più dalla capacità dell'azienda di produrre redditi che dal livello del suo patrimonio, ma produce comunque informazioni di notevole rilevanza ai fini della valutazione. Il patrimonio, infatti, oltre ad avere un valore di per sé quantificabile, non è certamente slegato dalla redditività di un'impresa ma, al contrario, dovrebbe essere in grado di avere un impatto diretto sulla stessa capacità reddituale. Tuttavia si tratta di un metodo generalmente usato per aziende con forte patrimonializzazione, cioè aventi un elevato ammontare di attività immobilizzate (es. holding pure, società immobiliari ecc.).

Il metodo patrimoniale ha due evidenti limiti:

1. Il valore dell'azienda è determinato sulla base del saldo algebrico tra attività e passività e quindi su dati storici (rivalutati), ponendo in secondo piano la capacità dell'azienda di generare nel futuro reddito o flussi di cassa;
2. Si attribuisce un valore corrente ad ogni voce di bilancio, sia essa attiva o passiva, prescindendo dalla sua appartenenza al complesso aziendale unitariamente inteso e in funzionamento.



Metodo Finanziario

I metodi finanziari si fondano sull'ipotesi che il valore del capitale di un'azienda corrisponda alla somma dei flussi di cassa operativi che la stessa potrà conseguire nel tempo opportunamente attualizzati ad un tasso idoneo (*Discounted Cash Flow Method*); pertanto il valore del capitale economico di un'azienda coincide con il valore attuale netto (*Net Present Value*) di tali flussi, originati dalla gestione caratteristica dell'impresa e considerati al lordo degli oneri finanziari e della restituzione delle risorse impiegate dai finanziatori dell'impresa (capitale di rischio e di terzi). Per calcolarli occorre utilizzare il concetto del *Nopat*, ovvero considerare le cosiddette *imposte figurative* che esprimono la quota di imposta, imputabile al solo risultato operativo, che la società pagherebbe se non ci fossero gli oneri finanziari o proventi/oneri straordinari che in Italia sono in parte deducibili.

Per ovviare alle difficoltà connesse alla previsione dei flussi, la cui attendibilità diminuisce man mano che la proiezione si allontana nel tempo, nella prassi viene adottata solitamente la soluzione di determinare solo i flussi di un determinato arco temporale — in genere corrispondente ad un intervallo da 3 a 5 anni — al termine del quale si identifica un ultimo flusso rappresentato dal cosiddetto valore terminale dell'azienda.

Metodi Redditali

Tali modelli di valutazione stimano il valore di un'azienda su basi puramente redditali, ovvero presuppongono che il valore venga determinato unicamente sulla base dei redditi che la stessa è in grado di generare. In tal senso si ha:

$$W = f(R)$$

il valore W dell'azienda è funzione del reddito R , da intendersi come il reddito previsionale medio prodotto annualmente dall'impresa in un certo orizzonte temporale.

La valutazione presuppone quindi la quantificazione della capacità reddituale prospettica (espressa da R) e la definizione di un modello di calcolo che consenta di esprimere il valore dell'azienda in funzione di tale capacità attesa. Riguardo al modello di calcolo, si utilizza un comune modello di attualizzazione dei flussi di reddito previsionali, il cui parametro fondamentale è il tasso di attualizzazione al quale tali flussi vengono scontati.



La stima del reddito prospettico richiede lo sviluppo di un opportuno piano industriale, le cui proiezioni siano, eventualmente, integrate da dati storici, prendendo quindi in considerazione anche i redditi passati, rappresentati con opportune rettifiche (si pensi, ad esempio, a quei redditi prodotti per cause eccezionali e non ripetibili). Ciò non toglie che, a seconda delle esigenze e delle specifiche caratteristiche dell'azienda esaminata, la capacità reddituale della stessa possa essere stimata a partire dai soli dati consuntivi oppure, in alternativa, su basi puramente previsionali. Per quanto concerne il margine economico che meglio esprime la capacità reddituale dell'azienda ai fini della valutazione, questo dipende dalle caratteristiche dell'azienda e può essere costituito alternativamente dall'Ebitda, dall'Ebit o dall'utile netto.

Il tasso di attualizzazione al quale i redditi vanno scontati è il costo del capitale proprio, che esprime il rendimento minimo che gli investitori si attendono come remunerazione del capitale proprio investito nell'azienda.

Per la stima del costo dell'Equity K_e si utilizza il modello del CAPM (*Capital Asset Pricing Model*), ovvero si ha:

$$K_e = r_f + \beta (r_m - r_f)$$

Quantificato il reddito prospettico R e il costo del capitale proprio K_e , il valore dell'azienda può essere stimato operativamente con diverse metodologie:

- *metodo della rendita di durata definita*
- *metodo della rendita perpetua*
- *metodo reddituale complesso*

Le varie metodologie si fondano sulla comune assunzione che il valore dell'azienda sia pari al valore attuale dei redditi che questa è in grado di generare nel corso del tempo e che il valore attuale vada calcolato scontando i flussi reddituali al costo del capitale proprio K_e .

Con il **metodo della rendita a durata definita** si suppone che l'azienda sia in grado di generare un reddito annuo costante pari a R per un arco temporale limitato di n anni. Come enunciato, il valore dell'azienda sarà dato dalla somma dei redditi prodotti nel tempo attualizzati al costo del capitale proprio K_e . In tal caso la formula di attualizzazione si semplifica come segue:

$$W = R a_{n|K_e} = R \frac{1 - (1 + K_e)^{-n}}{K_e}$$



Al variare del numero di anni in cui si ipotizza che l'azienda sia in grado di generare redditi, cambierà chiaramente la valutazione.

Il **metodo della rendita perpetua** presuppone invece che l'attività sia capace di produrre annualmente redditi pari a R e che sia in grado di mantenere tale capacità reddituale per un arco di tempo indefinito. In tal caso il valore dell'azienda sarà dato da:

$$W = \frac{R}{K_e}$$

Una terza opzione è data dal **metodo reddituale complesso**, che parte non già dalla stima di un reddito medio R ma dalla quantificazione puntuale dei flussi di reddito R_t per ciascun periodo previsionale in un arco temporale di n anni. In base a tale ipotesi, il valore dell'azienda, al solito pari al valore attuale dei redditi scontati al costo del capitale proprio K_e sarà dato dalla seguente relazione:

$$W = \sum_{t=1}^n \frac{R_t}{(1 + K_e)^t}$$

La scelta tra le diverse tecniche di valutazione reddituale dipende dalle informazioni a disposizione e dalle caratteristiche specifiche dell'azienda che si sta valutando. A parità di reddito R e tasso K_e il risultato del metodo della rendita di durata definita tenderà a convergere con quello della rendita perpetua al crescere del numero di anni n . A differenza degli altri due, che richiedono la stima di una capacità reddituale media (espressa proprio da R) il metodo reddituale complesso richiede preferibilmente lo sviluppo di un piano finanziario che definisca analiticamente la proiezione anno per anno del reddito di impresa atteso. I primi due metodi, invece, per quanto sia comunque da preferirsi la definizione di un piano previsionale, possono essere applicati anche lavorando sui soli dati storici ed inferendo da questi la capacità reddituale prospettica dell'azienda.

Metodo Misto Patrimoniale – Reddituale

Il metodo misto patrimoniale - reddituale consente di valutare l'azienda tenendo in considerazione sia il patrimonio che la capacità reddituale.

Attraverso il *Metodo della stima autonoma dell'avviamento* il valore dell'azienda può essere espresso mediante la seguente formula:

$$W = K' + (R - K_e \cdot K') \cdot a_{n|K_e}$$

Dove:



K' valore del Patrimonio Netto, eventualmente rettificato rispetto al valore contabile dello stesso;

$a_n | K_e$ fattore di attualizzazione, dove:

n numero degli anni per i quali si procede all'attualizzazione del "sovrareddito";

K_e costo medio ponderato del capitale, che qui esprime anche il tasso di attualizzazione del sovrareddito;

R reddito netto medio (EBITDA, EBIT oppure utile netto), eventualmente corretto sulla base dell'effetto di rivalutazione monetaria.

Utilizzando tale metodo si individua il valore dell'azienda, sommando al capitale netto rettificato K' un termine che esprime il sovrareddito. $(R - K_e \cdot K')$, attualizzato ad un tasso K_e , per un numero di anni determinato. Il sovrareddito esprime quella quota del reddito che eccede la remunerazione attesa del patrimonio netto (data da K' moltiplicato per K_e).

K_e è al solito calcolabile tramite il *CAPM*.

Metodo dei multipli

Recentemente, nella pratica professionale, ha fatto il suo ingresso il Metodo dei Multipli, o Metodo dei Moltiplicatori di Mercato, il quale determina il valore dell'azienda dalle osservazioni delle relazioni che legano alcuni parametri significativi della stessa ad alcune grandezze derivate dall'analisi di altre società. L'obiettivo del metodo è quello di determinare in via analogica il valore di un'azienda adottando dei rapporti, c.d. multipli fondati sui prezzi dei titoli di società confrontabili quotate sui mercati azionari. Si procede moltiplicando il quoziente per la corrispondente grandezza dell'azienda oggetto di valutazione.



Metodologia di valutazione

Si illustrano nel presente paragrafo le procedure adottate dal sottoscritto Perito per l'identificazione e la descrizione delle attività e delle passività oggetto di conferimento.

Il metodo prescelto è quello dei multipli di Borsa di società comparabili. A livello operativo il multiplo *asset side* EV/EBITDA è quello più usato, tale scelta è riconducibile a vari fattori tra cui: la volontà di evitare che la stima risenta di politiche di investimento diverse fra loro traducendosi in ammortamenti a conto economico più o meno consistenti con evidenti difficoltà di confronto fra le imprese costituenti il campione e quella oggetto di valutazione, la maggior presenza di imprese con EBITDA positivi a fronte di possibili EBIT o NOPAT negativi, la maggiore confrontabilità fra imprese appartenenti a paesi diversi attenuando l'effetto di una tassazione differente [cfr. *Fondazione Nazionale Commercialisti il "il valore di un'azienda in base ai multipli" Documento del 30 novembre 2015*].

EV è l'acronimo di *Enterprise Value* ossia il valore dell'azienda, attraverso il prodotto tra l'EBITDA (*Earning Before Interest Taxes Depreciation end Amortization*) e il multiplo di settore è possibile ottenere il valore dell'azienda.

Tenuto conto di ciò, occorre definire un valore medio "pesato" del multiplo EBITDA da adottare. Preliminarmente viene definito un campione di società comparabili con la società oggetto di valutazione e vengono analizzati gli indicatori economico-finanziari storici e prospettici oltre alla capitalizzazione di borsa delle società campione. Successivamente, viene determinato il rapporto tra la capitalizzazione di borsa e una grandezza economico-patrimoniale prescelta, in questo caso l'EBITDA, il risultato sarà un multiplo da applicare alla medesima grandezza economico-patrimoniale della società oggetto di valutazione. In proposito, il documento a cui si è fatto prioritario riferimento è la situazione economico-patrimoniale al 30 settembre 2022 accompagnata dal budget 2022-2025 predisposta dal competente organo amministrativo di PRESTITO PIÙ S.r.l., trasmessa con il dettaglio e l'analitica descrizione delle poste di bilancio.

Nelle pagine seguenti si riportano:

- sintesi dei dati economici storici riclassificati;
- sintesi dei dati economici prospettici riclassificati;
- principali indicatori di bilancio.



Dati economici storici**Conto Economico Riclassificato****Conto Economico a valore aggiunto**

Anni	2020		2021	
	€	% ricavi	€	% ricavi
(+) Ricavi dalle vendite e prestazioni	207.681	100,0%	448.639	100,0%
(+/-) Variazione delle rimanenze prodotti finiti	0	0,0%	0	0,0%
(+) Altri ricavi	8.776	4,2%	6	0,0%
(+) Costi capitalizzati	0	0,0%	0	0,0%
Valore della produzione operativa	216.457	104,2%	448.645	100,0%
(-) Acquisti di merci	(2.072)	-1,0%	(2.155)	-0,5%
(-) Acquisti di servizi	(89.301)	-43,0%	(207.489)	-46,2%
(-) Godimento beni di terzi	(12.947)	-6,2%	(9.800)	-2,2%
(-) Oneri diversi di gestione	(86.359)	-41,6%	(11.164)	-2,5%
(+/-) Variazione rimanenze materie prime	0	0,0%	0	0,0%
Costi della produzione	(190.679)	-91,8%	(230.608)	-51,4%
VALORE AGGIUNTO	25.778	12,4%	218.037	48,6%
(-) Costi del personale	(83.880)	-40,4%	(129.449)	-28,9%
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	(58.102)	-28,0%	88.588	19,7%
(-) Ammortamenti	(9.073)	-4,4%	(9.073)	-2,0%
(-) Accanton. e sval. attivo corrente	0	0,0%	0	0,0%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	(67.175)	-32,3%	79.515	17,7%
(-) Oneri finanziari	(8.271)	-4,0%	(1.592)	-0,4%
(+) Proventi finanziari	4.395	2,1%	689	0,2%
Saldo gestione finanziaria	(3.876)	-1,9%	(903)	-0,2%
(-) Altri costi non operativi	0	0,0%	0	0,0%
(+) Altri ricavi e proventi non operativi	0	0,0%	0	0,0%
Saldo altri ricavi e costi non operativi	0	0,0%	0	0,0%
RISULTATO PRIMA IMPOSTE	(71.051)	-34,2%	78.612	17,5%
(-) Imposte sul reddito	0	0,0%	(12.180)	-2,7%
RISULTATO NETTO	(71.051)	-34,2%	66.432	14,8%

Analisi principali dati economici

Anni	2020		2021	
	€	change %	€	change %
Ricavi delle vendite	207.681	-	448.639	116,0%
VdP	216.457	-	448.645	107,3%
Mol	(58.102)	-	88.588	252,5%
Ebit	(67.175)	-	79.515	218,4%
Ebt	(71.051)	-	78.612	210,6%
Utile netto	(71.051)	-	66.432	193,5%

Nell'ultimo bilancio approvato relativo all'esercizio 2021, il fatturato è cresciuto, rispetto all'esercizio precedente, del 116,02% attestandosi a € 448.639, il Margine operativo lordo

MOL è aumentato del 252,47% attestandosi a € 88.588 con un'incidenza sui ricavi del 19,75% mentre l'EBIT è aumentato del 218,37% risultando pari a € 79.515 con un'incidenza sui ricavi del 17,72%. Gli indicatori di redditività vedono per il ROE un incremento del 370,63% attestandosi al 73,53% e per quanto concerne la redditività delle vendite ROS si registra un incremento del 50,07% attestandosi al 17,72%. Il rapporto Ebit/Of, pari ad un valore di 49,95, denota una situazione di equilibrio finanziario, il reddito generato dalla gestione caratteristica è sufficiente a remunerare il capitale acquisito per produrlo. Nel valutare l'incidenza sui ricavi di alcune delle tipiche voci di costo, si rileva che due dei quattro indicatori calcolati risultano in diminuzione rispetto all'anno precedente, segnalando dunque un miglioramento dell'efficienza di costo dell'azienda, perlomeno in relazione alle voci alle quali si riferiscono. Nello specifico, i due parametri in miglioramento sono l'incidenza dei costi per il godimento di beni di terzi, che risulta pari a 2,18% e fa segnare una diminuzione di 4,05 punti percentuali rispetto all'anno precedente e l'incidenza del costo del lavoro, pari invece a 28,85% ed a sua volta in calo di 11,54 punti. Al contrario, i costi per l'acquisto di servizi sono pari a 46,25% come percentuale sul fatturato e fanno registrare un aumento di 3,25 punti di incidenza, mentre l'incidenza dei costi per l'acquisto di materie prime, pari a 0,48% si mantiene sostanzialmente in linea con il precedente esercizio.

L'analisi effettuata evidenzia in definitiva un andamento piuttosto differenziato degli indicatori, anche se le due incidenze in calo segnalano un certo miglioramento per l'azienda in termini di efficienza di costo in relazione alle capacità di generare ricavi. Gli oneri finanziari sono diminuiti, rispetto all'esercizio precedente, del 80,75% attestandosi a € 1.592 con un'incidenza sui ricavi del 0,35%. L'utile netto è cresciuto, rispetto all'esercizio precedente, del 193,50% attestandosi a € 66.432.

Nell'esercizio 2021 la gestione aziendale ha comportato sia un utile economico che un surplus finanziario. Questo dà la possibilità di poter distribuire dividendi utilizzando le risorse proprie dell'azienda oppure utilizzare tale surplus sia per investimenti futuri sia come riserva per eventuali future esigenze finanziarie impreviste evitando così il ricorso a ulteriori mezzi di terzi e al conseguente pagamento di oneri finanziari.



Dati economici prospettici

Conto Economico Riclassificato

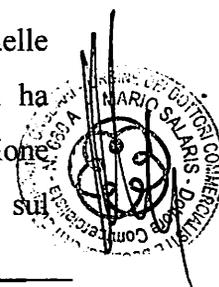
Conto Economico a valore aggiunto

Anni	2022E		2023E		2024E		2025E	
	€	% ricavi	€	% ricavi	€	% ricavi	€	% ricavi
(+) Ricavi dalle vendite e prestazioni	565.592	100,0%	679.536	100,0%	747.519	100,0%	822.271	100,0%
(+/-) Variazione delle rimanenze prodotti finiti	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
(+) Altri ricavi	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
(+) Costi capitalizzati	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Valore della produzione operativa	565.592	100,0%	679.536	100,0%	747.519	100,0%	822.271	100,0%
(-) Acquisti di merci	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
(-) Acquisti di servizi	(53.257)	-9,4%	(117.166)	-17,2%	(193.324)	-25,9%	(283.542)	-34,5%
(-) Godimento beni di terzi	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
(-) Oneri diversi di gestione	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
(+/-) Variazione rimanenze materie prime	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Costi della produzione	(53.257)	-9,4%	(117.166)	-17,2%	(193.324)	-25,9%	(283.542)	-34,5%
VALORE AGGIUNTO	512.335	90,6%	562.370	82,8%	554.195	74,1%	538.729	65,5%
(-) Costi del personale	(213.699)	-37,8%	(213.699)	-31,4%	(213.699)	-28,6%	(213.699)	-26,0%
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	298.636	52,8%	348.671	51,3%	340.496	45,6%	325.030	39,5%
(-) Ammortamenti	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
(-) Accanton. e sval. attivo corrente	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	298.636	52,8%	348.671	51,3%	340.496	45,6%	325.030	39,5%
(-) Oneri finanziari	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
(+) Proventi finanziari	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Saldo gestione finanziaria	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
(-) Altri costi non operativi	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
(+) Altri ricavi e proventi non operativi	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Saldo altri ricavi e costi non operativi	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
RISULTATO PRIMA IMPOSTE	298.636	52,8%	348.671	51,3%	340.496	45,6%	325.030	39,5%
(-) Imposte sul reddito	(80.423)	-14,2%	(93.897)	-13,8%	(91.696)	-12,3%	(87.531)	-10,6%
RISULTATO NETTO	218.213	38,6%	254.774	37,5%	248.800	33,3%	237.499	28,9%

Analisi principali dati economici

Anni	2022E		2023E		2024E		2025E	
	€	change %						
Ricavi delle vendite	565.592	26,1%	679.536	20,1%	747.519	10,0%	822.271	10,0%
VdP	565.592	26,1%	679.536	20,1%	747.519	10,0%	822.271	10,0%
Mol	298.636	237,1%	348.671	16,8%	340.496	-2,3%	325.030	-4,5%
Ebit	298.636	275,6%	348.671	16,8%	340.496	-2,3%	325.030	-4,5%
Ebt	298.636	279,9%	348.671	16,8%	340.496	-2,3%	325.030	-4,5%
Utile netto	218.213	228,5%	254.774	16,8%	248.800	-2,3%	237.499	-4,5%

Analizzando il bilancio previsionale relativo all'esercizio previsionale 2022E, notiamo che il fatturato è cresciuto, rispetto all'esercizio precedente, del 26,07% attestandosi a € 565.592, il MOL è aumentato del 237,11% attestandosi a € 298.636 con un'incidenza sui ricavi del 52,80% mentre l'EBIT è aumentato del 275,57% risultando pari a € 298.636 con un'incidenza sui ricavi del 52,80%. Gli indicatori di redditività vedono per il ROE una diminuzione del 2,81% attestandosi al 70,72% e per quanto concerne la redditività delle vendite ROS un incremento del 35,08% attestandosi al 52,80%. L'azienda non ha sostenuto oneri finanziari. L'incidenza degli acquisti sul fatturato registra una diminuzione del -100,00% rispetto all'esercizio precedente. L'incidenza del costo per servizi sul



fatturato fa segnare una diminuzione del -79,64% rispetto all'esercizio precedente. Infine, l'incidenza del costo del godimento dei beni di terzi sul fatturato diminuisce del -100,00% rispetto all'esercizio precedente, mentre l'incidenza del costo del lavoro sui ricavi, pari al 37,78%, vede un incremento del 8,93% rispetto all'esercizio precedente. L'azienda non ha sostenuto oneri finanziari. L'utile netto è cresciuto, rispetto all'esercizio precedente, del 228,48% attestandosi a € 218.213.

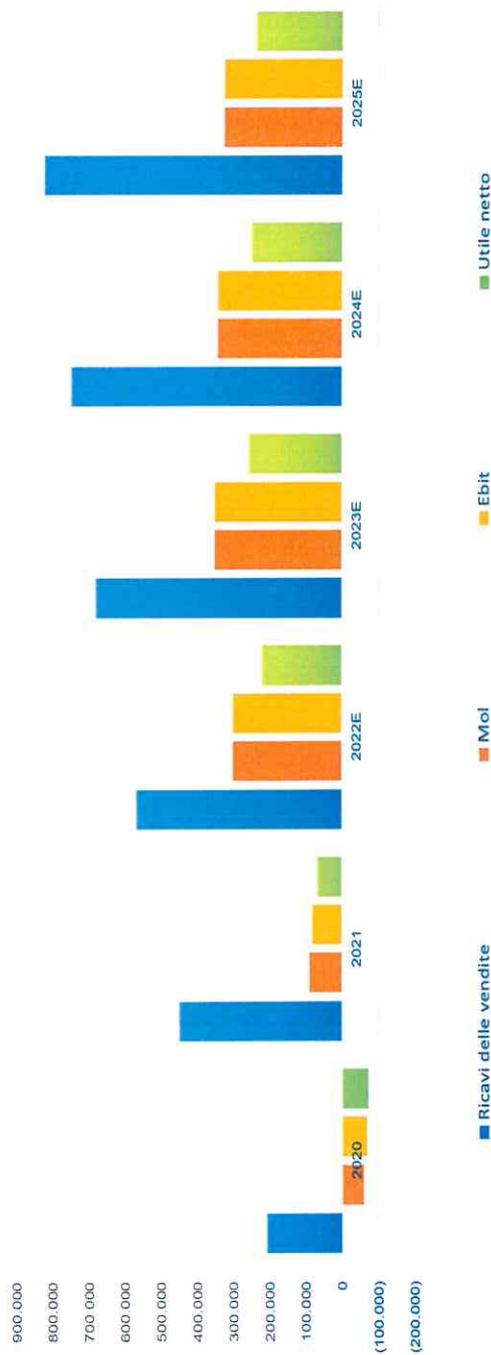


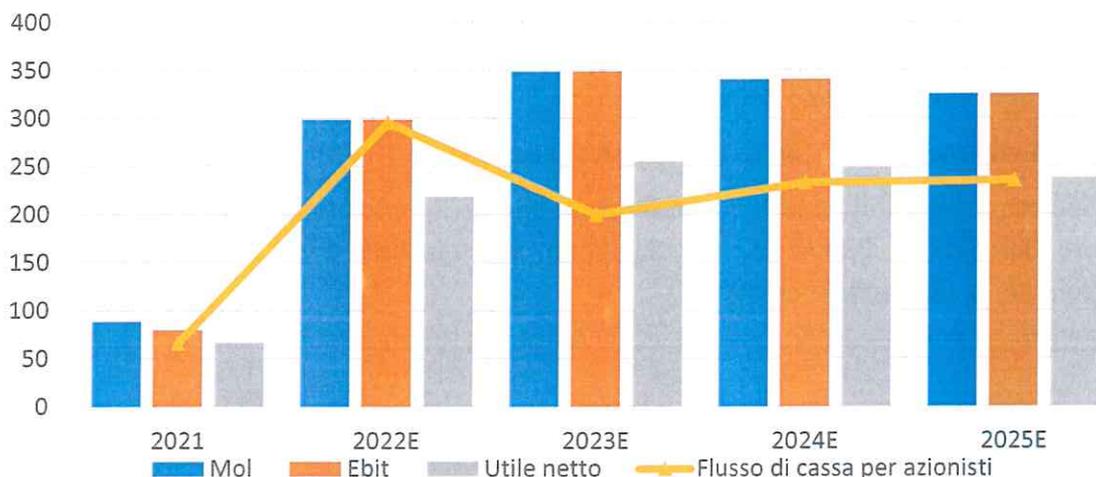
Analisi principali dati economici

Dati economici
Anni 2020 2021 2022E 2023E 2024E 2025E

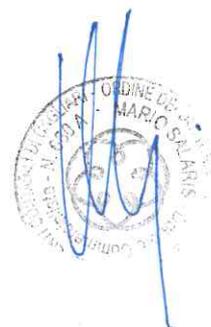
Dati in migliaia di euro

Anni	2020	2021	2022E	2023E	2024E	2025E
Ricavi delle vendite	208	449	566	680	748	822
VdP	216	449	566	680	748	822
Mol	(58)	89	299	349	340	325
Ebit	(67)	80	299	349	340	325
Ebt	(71)	79	299	349	340	325
Utile netto	(71)	66	218	255	249	237
Dividendi	n.d.	0	0	0	0	0
Vendite change (%)	-	116,0%	26,1%	20,1%	10,0%	10,0%
Mol change (%)	-	252,5%	237,1%	16,8%	-2,3%	-4,5%
Ebit change (%)	-	218,4%	275,6%	16,8%	-2,3%	-4,5%
Mol margin (%)	-28,0%	19,7%	52,8%	51,3%	45,6%	39,5%
Ebit margin (%)	-32,3%	17,7%	52,8%	51,3%	45,6%	39,5%





Come si evince dalla tabella di confronto tra l'utile e il flusso di cassa a servizio degli azionisti relativi all'ultimo bilancio approvato 2021 la gestione aziendale ha comportato sia un utile economico che un surplus finanziario. Questo dà la possibilità di poter distribuire dividendi utilizzando le risorse proprie dell'azienda oppure utilizzare tale surplus sia per investimenti futuri sia come tesoretto per eventuali future esigenze finanziarie impreviste evitando così il ricorso a ulteriori mezzi di terzi ed al conseguente pagamento di oneri finanziari.



Procedure operative di valutazione

Valutazione con il metodo dei multipli

Determinazione del campione di Società comparabili

Le Società comparabili sono state individuate tra quelle quotate nella Borsa Italiana nel settore dei Servizi Finanziari che svolgono, direttamente o per tramite di Società partecipate, la mediazione creditizia.

Le società individuate sono: Finanza.Tech; Gruppo Mutuonline e Premia Finance.

Determinazione dei multipli

Delle stesse sono stati raccolti e analizzati i prospetti finanziari periodici dai quali si sono estrapolati i dati per il calcolo delle grandezze necessarie all'individuazione dei multipli come da prospetto seguente:

MULTIPLI DI BORSA				
Società	Capitalizzazione (€ mln)	EV (€ mln)	EBITDA (€ mln)	CPT/ EBITDA
Finanza.Tech*	15,96	14,59	0,82	19,35X
Premia Finance*	12,33	10,98	0,55	22,62X
Mutuonline*	969,62	1.112,42	46,26	20,96X
media				20,98X
MULTIPLO PRESELTO				20,98X

*Dati al 30 giugno 2022

Scelta del multiplo

Il multiplo individuato è pari a **20,98X** da applicare all'EBITDA della PRESTITO PIÙ S.r.l. al 30 settembre 2022, pari a Euro 79.321.

Il valore della società emerso dalla valutazione è pari a: $20,98 * 79.321 = 1.664.154,58$

Conclusioni

La Valutazione è stata svolta con il metodo dei multipli che risulta coerente con la finalità specifica della presente relazione e con quanto suggerito dalla letteratura aziendale e dalla prassi professionale in tema di valutazione d'azienda.

Pertanto, il valore attribuibile alle quote rappresentative del 14,78% del Capitale Sociale della Società PRESTITO PIÙ S.r.l. pari a nominali euro 10.641,60 ammonta a Euro 245.962,05 (duecentoquarantacinquemilanovecentosessantadue/05).

Cagliari, li 01.12.2022

Dott. Marco Salaris

The image shows a handwritten signature in black ink, which appears to be 'Marco Salaris'. To the right of the signature is a circular notary seal. The seal contains the text 'FILIPPO VITTORIO NOTAIO IN CAGLIARI' around the perimeter and a central emblem featuring a cross and other heraldic symbols. The seal is stamped in black ink.

Allegato "E" all'atto in data 16-12-2022 n. 75165/15688 rep.

STATUTO SOCIALE

TITOLO I - DENOMINAZIONE, SEDE, OGGETTO, DURATA E DOMICILIO

Articolo 1

Denominazione

1.1. È costituita una società per azioni (la "Società") denominata: "**PREMIA FINANCE S.P.A SOCIETÀ DI MEDIAZIONE CREDITIZIA**", puntato o non puntato, senza limiti di rappresentazione grafica.

Articolo 2

Sede

2.1. La Società ha sede legale in Roma.

2.2. Il consiglio di amministrazione ha facoltà di istituire, modificare e sopprimere, con le forme di volta in volta previste dalla legge o dallo statuto, in Italia e all'estero, sedi secondarie, filiali, succursali, rappresentanze, agenzie e dipendenze di ogni genere ovvero di trasferire la sede sociale nell'ambito del territorio nazionale.

Articolo 3

Oggetto

3.1 La Società ha per oggetto:

Lo svolgimento dell'attività di mediazione creditizia, così come disciplinata dal titolo VI *bis* del d.lgs.1 settembre 1993 n. 385 (t.u.b.) e successive modifiche ed integrazioni, nonché le attività strumentali e connesse, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia.

La Società potrà, quindi, svolgere le attività dichiarate compatibili ai sensi dell'art. 17, comma 4 *quater*, del d.lgs. 13 agosto 2010 n. 141 e successive modifiche ed integrazioni, tra le quali l'attività di mediazione di assicurazione o di riassicurazione, fermi restando i rispettivi obblighi di iscrizione nei relativi elenchi, registri o albi effettuati al ricorrere dei requisiti previsti dal d. lgs. 7 settembre 2005 n. 209. In particolare, in conformità alle indicazioni espresse dall'"Organismo per la gestione degli elenchi degli agenti in

attività finanziaria e dei mediatori creditizi", si considerano attività strumentali e connesse le seguenti:

- lo studio, la ricerca e l'analisi in materia economica e finanziaria;
- la gestione di immobili ad uso funzionale;
- la gestione di servizi informatici e di elaborazione dati;
- la formazione e l'addestramento del personale;
- l'informazione commerciale.

Restano rigorosamente escluse tutte le attività vietate dalla legge e quelle subordinate a speciali autorizzazioni.

Per lo svolgimento della suddetta attività, e quindi in funzione strumentale al perseguimento dell'oggetto sociale, la Società potrà:

- compiere, nei limiti prescritti dalla legge, qualsiasi operazione economica, commerciale, industriale, mobiliare e immobiliare che sia ritenuta utile od opportuna per il raggiungimento dello scopo suddetto e, sempre con i suddetti limiti, potrà costituire, a favore di soci e/o società collegate, garanzie reali e/o personali, anche cambiarie;
- assumere partecipazioni e/o interessenze in altre società od enti aventi scopo analogo, affine o comunque connesso al proprio, partecipare a consorzi o raggruppamenti anche temporanei di imprese (fatta eccezione per le partecipazioni in banche, istituti di credito, istituti di pagamento, istituti di moneta elettronica, agenti in attività finanziaria, altri intermediari finanziari in genere), purché tale attività sia esercitata in funzione strumentale al conseguimento del proprio oggetto sociale, in via non prevalente, e comunque non nei confronti del pubblico.

Sono tassativamente escluse dall'oggetto sociale tutte le attività, diverse dalla mediazione creditizia, riservate a soggetti qualificati di cui al d. lgs.1 settembre 1993 n. 385 ed al d. lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 ("TUF").

La Società, inoltre, potrà:

- compiere tutte le operazioni finanziarie, commerciali,

industriali, mobiliari ed immobiliari ritenute dall'amministrazione necessarie od utili per il conseguimento dell'oggetto sociale, fatta eccezione della raccolta anche temporanea di risparmi e delle attività previste dal TUF;

- assumere direttamente e indirettamente interessenze e partecipazioni in altre società od imprese aventi oggetto analogo od affine o connesso al proprio ed eventualmente anche in imprese di settori diversi, prestare avalli e fidejussioni e garanzie reali, purché tali operazioni siano ritenute dall'organo amministrativo necessarie e utili al conseguimento dei fini sociali e siano compatibili con l'ordinamento legale. Qualora per lo svolgimento delle attività suddette fosse necessario avvalersi di professionisti muniti di abilitazioni professionali, ovvero le cui prestazioni necessitano di autorizzazione in forza di particolari disposizioni legislative, tali attività saranno affidate personalmente a singoli professionisti, all'uopo abilitati, ed agli stessi imputate in via diretta e con personale responsabilità a norma degli articoli 2229 e seguenti del codice civile e delle leggi professionali.

La Società potrà agire tanto in Italia che all'estero.

Articolo 4

Durata

4.1. La durata della Società è stabilita sino al 31 dicembre 2050 e potrà essere prorogata o anticipatamente sciolta con delibera dell'assemblea degli azionisti.

Articolo 5

Domicilio

5.1. Il domicilio dei soci, degli amministratori, dei sindaci e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti e degli altri aventi diritto ad intervenire alle assemblee, per quanto concerne i rapporti con la Società, è quello risultante dai relativi libri sociali o, in mancanza e ove rilevante, dal Registro delle Imprese. In caso di mancata indicazione si fa riferimento, per le persone fisiche, alla residenza anagrafica e, per i soggetti diversi dalle persone fisiche, alla sede

legale.

TITOLO II - CAPITALE, AZIONI, CONFERIMENTI, FINANZIAMENTI E
RECESSO

Articolo 6

Capitale sociale e azioni

6.1. Il capitale sociale ammonta ad euro 472.625,00 ed è diviso in n. 3.781.000 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale (le "Azioni").

6.2. Le Azioni sono nominative, sottoposte al regime di dematerializzazione e immesse nel sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari ai sensi della normativa e dei regolamenti applicabili.

6.3. L'Assemblea del 16 dicembre 2022 ha, tra l'altro, deliberato di attribuire ai sensi dell'art. 2443 del codice civile la facoltà al Consiglio di Amministrazione di aumentare a pagamento il capitale sociale entro il termine di cinque anni dal giorno 16 dicembre 2022 per un importo massimo complessivo pari ad Euro 3.000.000,00 comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione alla data di esercizio della delega, da attribuirsi a fronte del conferimento di una partecipazione pari al 49% del capitale sociale della società Prestito Più S.r.l., con ogni più ampia facoltà del Consiglio di Amministrazione di stabilire modalità, termini e condizioni dell'operazione, fermo restando che la parità contabile implicita delle azioni di nuova emissione non potrà essere inferiore ad euro 0,125 o alla parità contabile implicita vigente al momento di esercizio della delega, qualora questa sia maggiore di euro 0,125.

È stabilito che in occasione della delibera consiliare di esercizio della delega l'organo amministrativo predisporrà la relazione prevista dall'articolo 2441 comma sesto del codice civile, ed acquisirà il parere di congruità del Collegio sindacale. Sarà formata relazione di stima ai sensi dell'articolo 2343 ter del codice civile.

Articolo 7

Identificazione degli azionisti

7.1. In materia di identificazione degli azionisti si applica l'articolo 83-*duodecies* del TUF e relative disposizioni attuative *pro tempore* vigenti.

Articolo 8

Conferimenti e aumenti di capitale

8.1. I conferimenti dei soci possono avere ad oggetto somme di denaro, beni in natura o crediti, secondo le deliberazioni dell'assemblea.

8.2. In caso di aumento del capitale, le Azioni di nuova emissione potranno essere assegnate in misura non proporzionale ai conferimenti, in presenza del consenso dei soci a ciò interessati.

8.3. È consentita, nei modi e nelle forme di legge, l'assegnazione di utili e/o di riserve di utili ai prestatori di lavoro dipendenti della Società o di società controllate, mediante l'emissione di azioni ai sensi dell'articolo 2349, comma 1, c.c..

8.4. L'assemblea può attribuire al consiglio di amministrazione la facoltà di aumentare il capitale sociale e di emettere obbligazioni convertibili, fino ad un ammontare determinato, per un numero massimo di azioni e per un periodo massimo di 5 (cinque) anni dalla data della deliberazione assembleare di delega.

8.5. È consentito che il diritto di opzione spettante ai soci sia escluso, ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, del Codice Civile, nei limiti del 10% (dieci per cento) del capitale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione da un revisore legale o da una società di revisione legale.

Articolo 9

Categorie di azioni e altri strumenti finanziari

9.1. Nei limiti stabiliti dalla legge, ed in conformità a quanto stabilito dagli artt. 2348 e 2350 c.c., l'assemblea

straordinaria degli azionisti può deliberare l'emissione di categorie di azioni privilegiate, categorie di azioni fornite di diritti diversi anche per quanto concerne l'incidenza delle perdite, ovvero azioni senza diritto di voto, con diritto di voto plurimo ove non vietato da leggi speciali o limitato a particolari argomenti o con diritto di voto subordinato al verificarsi di particolari condizioni non meramente potestative.

9.2. Ai sensi degli artt. 2346, comma 6, e 2349, comma 2, c.c., l'assemblea straordinaria degli azionisti può deliberare l'emissione di strumenti finanziari forniti di diritti patrimoniali o di diritti amministrativi, escluso il diritto di voto nell'assemblea generale degli azionisti.

Articolo 10

Obbligazioni, finanziamenti e patrimoni separati

10.1. La Società può emettere obbligazioni, anche convertibili in azioni o con warrant, sotto l'osservanza delle disposizioni di legge.

10.2. I soci possono altresì effettuare a favore della Società finanziamenti fruttiferi o infruttiferi, con obbligo di rimborso, nonché versamenti in conto capitale o altro titolo, in conformità alle vigenti disposizioni normative e regolamentari.

10.3. La Società potrà altresì costituire patrimoni destinati a uno specifico affare ai sensi degli articoli 2447-bis e seguenti c.c., mediante deliberazione assunta dall'assemblea straordinaria.

Articolo 11

Trasferibilità e negoziazione delle Azioni

11.1. Le Azioni sono liberamente trasferibili sia per atto tra vivi che per causa di morte.

11.2. Le Azioni possono costituire oggetto di ammissione alla negoziazione su sistemi multilaterali di negoziazione, ai sensi degli articoli 77 bis e seguenti del TUF, con particolare riguardo al sistema multilaterale di negoziazione denominato Euronext Growth Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana

S.p.A., (Euronext Growth Milan, il cui regolamento degli emittenti emanato da Borsa Italiana S.p.A. e qui di seguito definito quale "Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan").

Articolo 12

Offerta Pubblica di Acquisto e Offerta Pubblica di Scambio

12.1. A partire dal momento in cui le Azioni emesse dalla Società sono ammesse alle negoziazioni sull'Euronext Growth Milan, si rendono applicabili per richiamo volontario ed in quanto compatibili le disposizioni in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria, relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti CONSOB di attuazione (qui di seguito, la "**disciplina richiamata**"), limitatamente alle disposizioni richiamate nel Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan (come di volta in volta integrato e modificato, nella versione pro tempore vigente, il "Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan").

12.2. Resta inteso che l'obbligo di offerta previsto dall'articolo 106, comma 3, lettera b) TUF non troverà applicazione, alle condizioni previste dal comma 3-*quater* della medesima disposizione, sino alla data dell'assemblea convocata per approvare il bilancio relativo al quinto esercizio successivo all'ammissione delle Azioni della Società sull'Euronext Growth Milan.

12.3. Qualsiasi determinazione opportuna o necessaria per il corretto svolgimento dell'offerta (ivi comprese quelle eventualmente afferenti la determinazione del prezzo di offerta) sarà adottata ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1349 del codice civile, su richiesta della Società e/o degli azionisti, dal Panel di cui al Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, predisposto da Borsa Italiana, che disporrà anche in ordine a tempi, modalità, costi del relativo procedimento, ed alla pubblicità dei provvedimenti così adottati in conformità al Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan stesso.

12.4. Fatto salvo ogni diritto di legge in capo ai destinatari dell'offerta, il superamento della soglia di partecipazione

prevista dall'art. 106, commi 1, 1-bis, 1-ter, 3 lettera (a), 3 lettera (b) - salva la disposizione di cui al comma 3-quater - e 3-bis del TUF, ove non accompagnato dalla comunicazione al consiglio di amministrazione e dalla presentazione di un'offerta pubblica totalitaria nei termini previsti dalla disciplina richiamata e da qualsiasi determinazione eventualmente assunta dal Panel con riferimento all'offerta stessa, nonché qualsiasi inottemperanza di tali determinazioni comporta la sospensione del diritto di voto sulla partecipazione eccedente.

Articolo 12bis

Articoli 108 e 111 TUF

12-bis.1. A partire dal momento in cui le azioni emesse dalla Società sono ammesse alle negoziazioni sull'Euronext Growth Milan, si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili anche le disposizioni in materia di obbligo di acquisto e di diritto di acquisto relative alle società quotate di cui rispettivamente agli articoli 108 e 111 del TUF e ai regolamenti CONSOB di attuazione.

12-bis.2. In deroga al Regolamento approvato con Delibera CONSOB 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato, e fatte salve diverse disposizioni di legge o di regolamento, in tutti i casi in cui il TUF o il Regolamento approvato con Delibera CONSOB 11971 del 14 maggio 1999, preveda che CONSOB debba determinare il prezzo per l'esercizio dell'obbligo e del diritto di acquisto di cui agli articoli 108 e 111 del TUF, tale prezzo sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione della Società, sentito il Collegio Sindacale, applicando le medesime modalità indicate dalla disciplina richiamata.

12-bis.3. Si precisa che le disposizioni di cui al presente articolo si applicano esclusivamente nei casi in cui l'offerta pubblica di acquisto e di scambio non sia altrimenti sottoposta ai poteri di vigilanza della CONSOB e alle disposizioni in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio previste dal TUF.

Articolo 13

Obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti

13.1. In dipendenza della negoziazione delle Azioni o degli altri strumenti finanziari emessi dalla Società sull'Euronext Growth Milan - e in ossequio a quanto stabilito nel Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan - sino a che non siano, eventualmente, rese applicabili in via obbligatoria norme analoghe, si rendono applicabili altresì per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni (qui di seguito, la "**disciplina richiamata**") relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti CONSOB di attuazione in materia di obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti - (anche con riferimento agli orientamenti espressi da CONSOB in materia), fatto salvo quanto di seguito previsto

13.2. Il socio che venga a detenere partecipazioni nel capitale della Società con diritto di voto (anche qualora tale diritto sia sospeso ed intendendosi per "**capitale**" il numero complessivo dei diritti di voto anche per effetto della eventuale maggiorazione e per "**partecipazione**" una quota, detenuta anche indirettamente per il tramite di fiduciari o per interposta persona, dei titoli emessi dalla società che attribuiscono diritti di voto nelle deliberazioni assembleari riguardanti la nomina o la revoca degli amministratori) in misura pari o superiore alle soglie di volta in volta previste dalla normativa e dai regolamenti applicabili (la "**Partecipazione Significativa**") è tenuto a darne comunicazione al consiglio di amministrazione della Società.

13.3. Il raggiungimento, il superamento o la riduzione della Partecipazione Significativa costituiscono un "**Cambiamento Sostanziale**" (come definito nel Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan) che deve essere comunicato al consiglio di amministrazione della Società entro 4 (quattro) giorni di negoziazione dalla data di perfezionamento dell'atto o dell'evento che ha determinato il sorgere dell'obbligo, indipendentemente dalla data di esecuzione.

13.4. L'obbligo informativo di cui sopra sussiste anche in capo

ad ogni soggetto che divenga titolare della Partecipazione Significativa per la prima volta, laddove, in conseguenza di detta acquisizione, la propria partecipazione nella Società sia pari o superiore alle soglie previste.

13.5. Nel caso in cui venga omessa la comunicazione di cui al presente articolo, il diritto di voto inerente le azioni e gli strumenti finanziari per i quali la comunicazione è stata omessa è sospeso.

13.6. In caso di inosservanza di tale divieto, la deliberazione dell'assemblea od il diverso atto, adottati con il voto o, comunque, il contributo determinante della partecipazione di cui al comma precedente, sono impugnabili secondo le previsioni del codice civile. La partecipazione per la quale non può essere esercitato il diritto di voto è computata ai fini della regolare costituzione della relativa assemblea.

Articolo 14

Recesso

14.1. I soci hanno diritto di recedere dalla Società nei casi e nei limiti previsti dalla legge.

14.2. È altresì riconosciuto il diritto di recesso ai soci che non abbiano concorso all'approvazione delle deliberazioni che comportino l'esclusione dalle negoziazioni, salva l'ipotesi in cui, per effetto dell'esecuzione della delibera, gli azionisti della Società si trovino a detenere, o gli siano assegnate, esclusivamente azioni ammesse alle negoziazioni su Euronext Growth Milan o su un mercato regolamentato dell'Unione Europea.

14.3. Non spetta tuttavia il diritto di recesso ai soci che non abbiano concorso all'approvazione delle deliberazioni relative alla proroga del termine di durata della Società o all'introduzione, modifica o rimozione di vincoli alla circolazione delle Azioni.

TITOLO III - ASSEMBLEA DEI SOCI

Articolo 15

Convocazione

15.1. L'Assemblea è convocata ogni volta che il Consiglio di Amministrazione lo creda opportuno, o quando ne sia richiesta

la convocazione ai sensi di legge, e in ogni caso almeno una volta l'anno, per l'approvazione del bilancio, entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero, nei casi previsti dall'art. 2364, comma 2, c.c., entro 180 (centottanta) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, fatto salvo ogni ulteriore termine previsto dalla disciplina normativa vigente.

15.2. La convocazione viene effettuata mediante avviso pubblicato, anche per estratto, ove la disciplina di legge lo consenta, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o in almeno uno dei seguenti quotidiani: "MF-Milano Finanza", "Italia Oggi", "Il Sole24ore", almeno 15 (quindici) giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione e, in ogni caso, sul sito internet della Società.

15.3. L'assemblea può essere convocata anche fuori dal Comune ove si trova la sede sociale, purché in Italia.

15.4. Pur in mancanza di formale convocazione, l'assemblea è validamente costituita in presenza dei requisiti richiesti dalla legge.

Articolo 16

Intervento e voto

16.1. Hanno diritto di intervenire in assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto nonché i soggetti cui per legge o in forza del presente statuto è riservato il diritto di intervento.

16.2. La legittimazione all'esercizio del voto delle azioni della Società ammesse alla negoziazione nei mercati regolamentati o nei sistemi multilaterali di negoziazione italiani è soggetta alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

16.3. L'assemblea sia ordinaria che straordinaria può svolgersi con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei soci, ed in particolare a condizione che: (a) sia consentito al presidente dell'assemblea, anche a mezzo del

proprio ufficio di presidenza, di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, distribuendo agli stessi via fax o a mezzo posta elettronica, se redatta, la documentazione predisposta per la riunione, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione; (b) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione; (c) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

16.4. Per quanto non diversamente disposto, l'intervento e il voto sono regolati dalla legge.

Articolo 17

Presidente

17.1. L'assemblea è presieduta dal presidente del consiglio di amministrazione o (in subordine) dal vice-presidente o (in subordine) dall'amministratore delegato (ove nominati), ovvero, in caso di loro assenza, impedimento, mancanza o rinuncia, da una persona eletta con il voto della maggioranza dei presenti.

17.2. Funzioni, poteri e doveri del presidente sono regolati dalla legge.

Articolo 18

Competenze e maggioranze

18.1. L'Assemblea ordinaria delibera sulle materie previste dalla legge e dal presente statuto.

Sono in ogni caso di competenza dell'assemblea ordinaria le deliberazioni relative all'assunzione di partecipazioni comportanti responsabilità illimitata per le obbligazioni della società partecipata.

18.2. Quando le azioni della Società sono ammesse alle negoziazioni su un sistema multilaterale di negoziazione e salvo ove diversamente previsto dal Regolamento emittente Euronext Growth Milan e/o da un provvedimento di Borsa Italiana S.p.A., è necessaria la preventiva autorizzazione dell'assemblea ordinaria, ai sensi dell'art. 2364, comma 1, c.c., oltre che nei casi disposti dalla legge, nelle seguenti

ipotesi: (i) acquisizioni di partecipazioni od imprese od altri cespiti che realizzino un "reverse take over" ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan; (ii) cessione di partecipazioni od imprese od altri cespiti che realizzino un "cambiamento sostanziale del business" ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan; (iii) richiesta di revoca delle Azioni della Società dalle negoziazioni, fermo restando che la deliberazione di approvazione della revoca dovrà essere approvata con le maggioranze di cui al successivo paragrafo 18.3.

18.3. Ove la Società richieda a Borsa Italiana S.p.A. la revoca dall'ammissione dei propri strumenti finanziari dovrà comunicare tale intenzione di revoca informando anche il proprio Euronext Growth Advisor e dovrà informare separatamente Borsa Italiana S.p.A. della data preferita per la revoca almeno 20 (venti) giorni di mercato aperto prima di tale data. Fatte salve le deroghe previste dal Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, la richiesta dovrà essere approvata dall'assemblea della Società con la maggioranza del 90% (novanta per cento) dei partecipanti o con la diversa percentuale stabilita nel Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan. Tale quorum deliberativo si applicherà a qualunque delibera della Società (anche in sede di deliberazione in assemblea straordinaria) suscettibile di comportare, anche indirettamente, l'esclusione dalle negoziazioni dei propri strumenti finanziari dall'Euronext Growth Milan, così come a qualsiasi deliberazione di modifica della presente disposizione statutaria, salvo nell'ipotesi in cui, per effetto dell'esecuzione della delibera, gli azionisti della Società si trovino a detenere, o gli siano assegnate, esclusivamente azioni ammesse alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, su un mercato regolamentato dell'Unione Europea o su di un sistema multilaterale di negoziazione registrato come "Mercato di crescita delle PMI" ai sensi dell'articolo 33 della direttiva 2014/65 MIFID (e sue successive modifiche o integrazioni) che abbia previsto tutele equivalenti per gli investitori ovvero -

ricorrendone particolari condizioni - salvo che Borsa Italiana S.p.A. decida diversamente.

18.4. L'Assemblea straordinaria delibera nelle materie previste dalla legge e dalle norme del presente statuto.

18.5. Fatti salvi i diversi quorum costitutivi e/o deliberativi previsti da altre disposizioni del presente statuto, l'assemblea è validamente costituita e delibera con le maggioranze previste dalla legge. I quorum costitutivi e deliberativi che fanno riferimento ad aliquote del capitale sociale sono sempre determinati computandosi - nelle relative assemblee e con riferimento esclusivamente alle materie di pertinenza in cui tale diritto di maggioranza sia previsto - altresì gli eventuali diritti di voto plurimo. La legittimazione all'esercizio di diritti, diversi dal voto, spettanti in ragione del possesso di determinate aliquote del capitale sociale è, invece, sempre determinata prescindendosi dai diritti di voto plurimo eventualmente spettanti.

Articolo 19

Verbalizzazione

19.1. Le riunioni assembleari sono constatate da un verbale redatto dal segretario, designato dall'assemblea stessa, e sottoscritto dal presidente e dal segretario.

19.2. Nei casi di legge e quando l'organo amministrativo o il presidente dell'assemblea lo ritengano opportuno, il verbale viene redatto da un notaio. In tal caso, l'assistenza del segretario non è necessaria.

TITOLO IV - ORGANO AMMINISTRATIVO

Articolo 20

Numero, durata e compenso degli amministratori

20.1. La Società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da un numero di membri non inferiore a 3 (tre) e non superiore a 9 (nove). L'assemblea determina il numero dei componenti il consiglio di amministrazione e la durata della nomina, salvi i limiti massimi di legge.

L'assemblea, anche nel corso del mandato, può variare il numero dei componenti il consiglio di amministrazione, sempre entro i

limiti di cui al precedente comma, provvedendo alle relative nomine. Gli amministratori così eletti scadono con quelli in carica.

20.2. Gli amministratori durano in carica per il periodo fissato dalla deliberazione assembleare di nomina, sino ad un massimo di 3 (tre) esercizi, e sono rieleggibili. Essi scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, salve le cause di cessazione e di decadenza previste dalla legge e dal presente statuto.

20.3. Agli amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute nell'esercizio delle loro funzioni. L'assemblea ordinaria potrà inoltre riconoscere agli amministratori un compenso ed un'indennità di fine mandato, anche sotto forma di polizza assicurativa, nonché un gettone di presenza ovvero prevedere che la remunerazione sia costituita in tutto o in parte dalla partecipazione agli utili ovvero dall'attribuzione del diritto di sottoscrivere a prezzo predeterminato azioni di nuova emissione ai sensi dell'art. 2389, comma, 2 c.c. L'assemblea ha la facoltà di determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche, da suddividere a cura del consiglio ai sensi di legge.

20.4. All'organo amministrativo è data la facoltà, ferma restando la concorrente competenza dell'assemblea straordinaria, di assumere le deliberazioni concernenti la fusione e la scissione dei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505-bis, c.c., l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, la indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società, la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale, il tutto ai sensi dell'art. 2365, comma 2, c.c..

Articolo 21

Nomina degli amministratori

21.1. Tutti gli amministratori devono essere in possesso dei requisiti di eleggibilità previsti dalla legge e da altre disposizioni applicabili e dei requisiti di onorabilità di cui all'articolo 147-*quinquies* del TUF. Inoltre, almeno 1 (uno) dei componenti del consiglio di amministrazione, scelto tra i candidati che siano stati preventivamente individuati o valutati positivamente dal Euronext Growth Advisor della Società, deve possedere i requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'art. 147-*ter*, comma 4, del TUF (d'ora innanzi "**Amministratore/i Indipendente/i**").

21.2. La nomina del consiglio di amministrazione avviene da parte dell'assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti, secondo la procedura di cui ai commi seguenti.

21.3. Possono presentare una lista per la nomina degli amministratori i titolari di Azioni che, al momento della presentazione della lista, detengano, singolarmente o congiuntamente, una quota di partecipazione pari almeno al 10% (dieci per cento) del capitale sociale sottoscritto nel momento di presentazione della lista, da comprovare con il deposito di idonea certificazione. La certificazione rilasciata dall'intermediario comprovante la titolarità del numero di azioni necessario per la presentazione della lista dovrà essere prodotta al momento del deposito della lista stessa od anche in data successiva, purché entro il termine sotto previsto per il deposito della lista.

21.4. Le liste sono depositate presso la sede sociale non oltre le ore 13:00 del 7° (settimo) giorno antecedente la data di prima convocazione prevista per l'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina degli amministratori.

21.5. Le liste prevedono un numero di candidati non superiore al numero massimo di consiglieri eleggibili ai sensi dell'Articolo 20.1 del presente Statuto, ciascuno abbinato ad un numero progressivo. Le liste inoltre contengono, anche in allegato: (i) le informazioni relative ai soci che hanno presentato la lista e l'indicazione della percentuale di

capitale detenuto; (ii) un curriculum contenente un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati; (iii) una dichiarazione dei candidati contenente la loro accettazione della candidatura e l'attestazione del possesso dei requisiti previsti dalla legge, dai regolamenti applicabili e dal presente Statuto, nonché dei requisiti di indipendenza, ove indicati come Amministratori Indipendenti; (iv) la designazione di almeno un candidato avente i requisiti di Amministratore Indipendente, ivi inclusa la preventiva individuazione o valutazione positiva da parte dell'Euronext Growth Advisor.

21.6. Un socio non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

21.7. La lista per cui non siano state rispettate le previsioni di cui ai precedenti commi si considera come non presentata.

21.8. Alla elezione degli amministratori si procede come segue:

- dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono stati elencati, un numero di amministratori pari ai componenti del consiglio di amministrazione da eleggere, meno uno;

- dalla lista che è risultata seconda per maggior numero di voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, viene tratto, in base all'ordine progressivo indicato nella lista, il restante componente.

21.9. In caso di parità di voti fra più liste, si procede a nuova votazione da parte dell'assemblea risultando eletti i candidati tratti dalla lista che ha ottenuto la maggioranza semplice dei voti.

21.10. Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di almeno un amministratore avente i requisiti di Amministratore Indipendente (ivi inclusa la preventiva individuazione o valutazione positiva da parte dell'Euronext Growth Advisor) ai

sensi del presente statuto, il candidato non Indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto della stessa lista, ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuno ottenuto.

A tale procedura di costituzione si farà luogo sino a che in consiglio di amministrazione risulti composto da un numero di Amministratori Indipendenti nel rispetto delle disposizioni di cui al presente Statuto.

Qualora, infine, detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'assemblea a maggioranza, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti.

21.11. Non si terrà comunque conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari a quella richiesta per la presentazione delle medesime.

21.12. Qualora sia stata presentata una sola lista, l'assemblea esprime il proprio voto su di essa e, solo qualora la stessa ottenga la maggioranza prevista per la relativa deliberazione assembleare, risultano eletti amministratori i candidati elencati in ordine progressivo, fino a concorrenza del numero fissato dall'assemblea.

21.13. È eletto presidente del consiglio di amministrazione il candidato eventualmente indicato come tale nella lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti o nell'unica lista presentata. In difetto, il presidente è nominato dall'assemblea con le ordinarie maggioranze di legge ovvero dal consiglio di amministrazione.

21.14. In caso di cessazione della carica, per qualunque causa, di uno o più amministratori, la loro sostituzione è effettuata secondo le disposizioni dell'art. 2386 c.c. mediante cooptazione del primo candidato non eletto collocato nella medesima lista di appartenenza dell'amministratore venuto meno o comunque da altro nominativo scelto dal consiglio di

amministrazione su designazione del socio o gruppo di soci che aveva presentato la lista di appartenenza dell'amministratore venuto meno, fermo restando l'obbligo di rispettare il numero minimo di Amministratori Indipendenti sopra stabilito.

21.15. La nomina di amministratori, in ogni altro caso diverso dal rinnovo dell'intero consiglio, è effettuata dall'assemblea con le maggioranze di legge, fermo restando l'obbligo di rispettare il numero minimo di Amministratori Indipendenti sopra stabilito; gli amministratori così nominati scadono insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.

21.16. Qualora per dimissioni o per qualsiasi altra causa venga a mancare la maggioranza degli Amministratori nominati dall'assemblea, si intenderà cessato l'intero consiglio di amministrazione e gli amministratori rimasti in carica convocheranno d'urgenza l'assemblea per la nomina del nuovo organo amministrativo.

21.17. Nel caso in cui non vengano presentate liste ovvero in tutti gli altri casi in cui, per qualsiasi ragione, gli amministratori non si siano potuti nominare con i procedimenti di cui al presente articolo, l'assemblea delibera secondo le maggioranze di legge, fermo il rispetto dei requisiti previsti dal presente Statuto.

Articolo 22

Presidente e organi delegati

22.1. Il consiglio, qualora non sia stato indicato nelle relative liste e non vi abbia provveduto l'assemblea in sede di nomina del consiglio stesso, deve designare tra i suoi membri un presidente.

22.2. Ove lo ritenga opportuno, il consiglio può altresì nominare uno o più vice presidenti, con funzioni vicarie rispetto al presidente. Il consiglio di amministrazione - con l'esclusione dei poteri relativi alle materie non delegabili per disposizione di legge di cui all'articolo 2381, comma 4, c.c. o del presente statuto di cui all'articolo 20.4. - può delegare le proprie attribuzioni ad uno o più amministratori, i quali assumono la carica di amministratore delegato ovvero ad

un comitato esecutivo, determinando contestualmente mansioni, poteri di gestione e attribuzioni. Le cariche di presidente e vice presidente sono cumulabili con quella di amministratore delegato.

22.3. Il consiglio di amministrazione può nominare direttori generali, determinandone mansioni, poteri, attribuzioni e compensi e può nominare e revocare procuratori per singoli atti o categorie di atti, conferendo ai direttori e ai procuratori, in relazione ai loro poteri, la rappresentanza della Società. Rientra nei poteri dell'amministratore delegato conferire, nell'ambito delle attribuzioni ricevute, deleghe per singoli atti o categorie di atti a dipendenti della Società ed a terzi, con facoltà di subdelega.

Articolo 23

Riunioni del consiglio

23.1. Il consiglio di amministrazione si riunisce, anche fuori dalla sede sociale purché nell'Unione Europea, in Svizzera o nel Regno Unito, ogni volta che il presidente, o in caso di sua assenza o impedimento il vice presidente ovvero almeno un amministratore delegato, lo ritenga opportuno nonché quando ne venga fatta richiesta scritta e motivata da almeno 2 (due) consiglieri in carica.

23.2. Il consiglio viene convocato con avviso inviato mediante qualsiasi mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento almeno 3 (tre) giorni prima della riunione, ovvero, in caso di urgenza, almeno 24 (ventiquattro) ore prima della riunione. Saranno comunque valide le riunioni consiliari, altrimenti convocate od anche in difetto di convocazione, qualora partecipino tutti i consiglieri e i sindaci effettivi in carica.

23.3. Le riunioni del consiglio di amministrazione sono presiedute dal presidente del consiglio di amministrazione o, in mancanza o impedimento di questo, nell'ordine dal vice presidente, dall'amministratore delegato più anziano di età (se nominato) ovvero dall'amministratore designato dagli intervenuti.

23.4. Per la validità delle deliberazioni del consiglio sono necessari la presenza effettiva della maggioranza dei consiglieri e il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Qualora il numero dei consiglieri in carica sia pari, il voto del Presidente assumerà valore doppio in caso di parità.

23.5. Le riunioni del consiglio di amministrazione si possono svolgere anche per audio conferenza o videoconferenza, a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno dei partecipanti sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati, nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti.

Articolo 24

Poteri di gestione e deliberazioni consiliari

24.1. L'organo amministrativo è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli riservati all'assemblea dalla legge e dal presente statuto.

Articolo 25

Poteri di rappresentanza

25.1. Il potere di rappresentare la Società di fronte a terzi ed in giudizio spetta al presidente del consiglio di amministrazione, senza limite alcuno (al quale sono conferite la firma sociale e la facoltà di agire avanti qualsiasi tribunale, in ogni grado del procedimento, anche per i giudizi avanti la corte di cassazione e di revocazione) nonché, se nominato, al vice presidente, nei limiti stabiliti dalla deliberazione di nomina.

25.2. In caso di nomina di consiglieri delegati, ad essi spetta la rappresentanza della Società nei limiti dei loro poteri di gestione. Negli stessi limiti viene conferito il potere di rappresentanza al presidente dell'eventuale comitato esecutivo.

25.3. La rappresentanza della Società spetta anche al direttore generale, ai direttori, agli institori e ai procuratori, nei

limiti dei poteri loro conferiti nell'atto di nomina.

Articolo 26

Operazioni con parti correlate

26.1. La Società approva le operazioni con parti correlate in conformità alle previsioni di legge e regolamentari vigenti, alle disposizioni dello Statuto Sociale e alle procedure adottate in materia.

26.2. Le procedure adottate dalla Società in relazione alle operazioni con parti correlate possono prevedere l'esclusione dal loro ambito di applicazione delle operazioni urgenti, anche di competenza assembleare, nei limiti di quanto consentito dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

26.3. Le procedure in materia di operazioni con parti correlate adottate dalla Società possono altresì prevedere che il consiglio di amministrazione approvi le "operazioni di maggiore rilevanza", come definite dal regolamento Consob adottato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato), nonostante l'avviso contrario del comitato di amministratori indipendenti competente a rilasciare il parere in merito alle suddette operazioni, purché il compimento di tali operazioni sia autorizzato dall'assemblea ai sensi dell'articolo 2364, comma 1, n. 5 del codice civile. In tal caso l'assemblea delibera con le maggioranze previste dalla legge, sempreché, ove i soci non correlati presenti in assemblea rappresentino almeno il 10% (dieci per cento) del capitale sociale con diritto di voto, non consti il voto contrario della maggioranza dei soci non correlati votanti in assemblea.

TITOLO V - COLLEGIO SINDACALE E REVISIONE

Articolo 27

Collegio Sindacale

27.1. La gestione sociale è controllata da un collegio sindacale, costituito da 3 (tre) membri effettivi e 2 (due) supplenti, in possesso dei requisiti di professionalità e onorabilità di cui all'articolo 148, comma 4, del TUF e degli ulteriori requisiti di legge.

Ai fini di quanto previsto dall'articolo 1 comma 2 lettere b) e c) e comma 3 del Decreto Ministeriale 30 marzo 2000 n. 162, per materie strettamente attinenti alle attività svolte dalla Società si intendono il [diritto commerciale, il diritto societario, l'economia aziendale, ragioneria, scienza delle finanze, statistica, nonché discipline aventi oggetto analogo o assimilabile, mentre per settori di attività strettamente attinenti ai settori di attività in cui opera la Società si intendono quelli della mediazione creditizia, creditizio, finanziario e assicurativo.

27.2. I sindaci durano in carica tre anni con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili. L'assemblea determina il compenso spettante ai sindaci, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico.

27.3. La nomina dei membri del collegio sindacale ha luogo mediante liste presentate dai soci, con la procedura di seguito prevista.

27.4. Possono presentare una lista per la nomina dei sindaci i titolari di Azioni che, al momento della presentazione della lista, detengano, singolarmente o congiuntamente, una quota di partecipazione pari almeno al 10% (dieci per cento) del capitale sociale sottoscritto nel momento di presentazione della lista.

27.5. Le liste sono depositate presso la sede sociale non oltre le ore 13:00 del 7° (settimo) giorno antecedente la data di prima convocazione prevista per l'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei sindaci.

27.6. Ai fini di quanto precede ogni lista presentata dai soci, deve essere articolata in due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente. In ciascuna sezione i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo. Le liste inoltre contengono, anche in allegato: (i) le informazioni relative all'identità dei soci che le hanno presentate, con

indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta comprovata da apposita dichiarazione rilasciata da intermediario; (ii) un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati; (iii) una dichiarazione dei candidati contenente la loro accettazione della candidatura e l'attestazione del possesso dei requisiti previsti dalla legge.

27.7. Un socio non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

27.8. La lista per cui non siano state rispettate le previsioni di cui ai precedenti commi si considera come non presentata.

27.9. All'elezione dei sindaci si procede come segue:

(a) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero dei voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, 2 (due) sindaci effettivi ed 1 (uno) sindaco supplente;

(b) dalla 2° (seconda) lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero dei voti e che non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, 1 (uno) sindaco effettivo ed 1 (uno) sindaco supplente.

27.10. Non si terrà comunque conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari a quella richiesta per la presentazione delle medesime.

27.11. Nell'ipotesi in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, si procede ad una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste, risultando eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

27.12. La presidenza del collegio sindacale spetta al candidato al primo posto della sezione dei candidati alla carica di sindaco effettivo della lista di cui alla lettera (a) dell'articolo 27.9. che precede.

27.13. Qualora sia stata presentata una sola lista, l'assemblea esprime il proprio voto su di essa; qualora la lista ottenga la maggioranza richiesta dall'art. 2368 c.c. e seguenti, risultano eletti sindaci effettivi i 3 (tre) candidati indicati in ordine progressivo nella sezione relativa e sindaci supplenti i due candidati indicati in ordine progressivo nella sezione relativa; la presidenza del collegio sindacale spetta alla persona indicata al primo posto della sezione dei candidati alla carica di sindaco effettivo nella lista presentata.

27.14. In mancanza di liste e nel caso in cui attraverso il meccanismo del voto per lista il numero di candidati eletti risulti inferiore al numero stabilito dal presente statuto, il collegio sindacale viene, rispettivamente, nominato o integrato dall'assemblea con le maggioranze di legge.

27.15. In caso di cessazione di un sindaco, qualora siano state presentate più liste, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. In ogni altro caso, così come in caso di mancanza di candidati nella lista medesima, l'assemblea provvede alla nomina dei sindaci effettivi o supplenti, necessari per l'integrazione del collegio sindacale, con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista. In ipotesi di sostituzione del presidente del collegio, il sindaco subentrante assume anche la carica di presidente del collegio sindacale, salvo diversa deliberazione dell'assemblea a maggioranza assoluta.

27.16. L'assemblea determina il compenso spettante ai sindaci, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico.

27.17. Poteri, doveri e funzioni dei sindaci sono stabiliti dalla legge. Le riunioni del collegio sindacale possono svolgersi per audioconferenza o teleconferenza, secondo quanto stabilito in tema di riunioni consiliari.

Articolo 28

Revisione legale

28.1. La revisione legale dei conti è svolta, ai sensi delle applicabili disposizioni di legge, da una società di revisione

legale avente i requisiti di legge ed iscritta nell'apposito registro.

TITOLO VI - BILANCIO ED UTILI

Articolo 29

Esercizi sociali e redazione del bilancio

29.1. Gli esercizi sociali si chiudono al 31 dicembre di ogni anno.

29.2. Alla fine di ogni esercizio, l'organo amministrativo procede alla redazione del bilancio, nelle forme e con le modalità previste dalla legge.

Articolo 30

Utili e dividendi

30.1. Gli utili risultanti dal bilancio approvato dall'assemblea, previa deduzione della quota destinata a riserva legale, possono essere distribuiti ai soci in proporzione alle quote di capitale sociale rispettivamente possedute o destinati a riserva, secondo la deliberazione dell'assemblea stessa.

30.2. In presenza delle condizioni e dei presupposti richiesti dalla legge, la Società può distribuire acconti sui dividendi.

TITOLO VII - SCIoglimento

Articolo 31

Nomina dei liquidatori

31.1. Addivenendosi in qualsiasi tempo e per qualsiasi causa allo scioglimento della Società, l'assemblea nomina uno o più liquidatori e delibera ai sensi di legge.

TITOLO VIII - DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 32

Rinvio

32.1. Ogni ipotesi non disciplinata dal presente statuto è disciplinata dalle norme di legge applicabili.

Articolo 33

Eventuale qualificazione della Società come diffusa

33.1 Qualora, in dipendenza dell'ammissione all'Euronext Growth Milan, le azioni risultassero essere diffuse fra il pubblico in maniera rilevante, ai sensi del combinato disposto degli

articoli 2325-bis c.c., 111-bis disp. att. c.c. e 116 TUF, troveranno applicazione le disposizioni dettate dal Codice Civile, dal TUF nonché dalla normativa secondaria nei confronti delle società con azioni diffuse tra il pubblico e decadranno automaticamente le clausole del presente statuto incompatibili con la disciplina dettata per tali società.

Firmato Filippo Zabban

REGISTRAZIONE

<input type="checkbox"/>	Atto nei termini di registrazione e di assolvimento dell'imposta di bollo ex art. 1-bis della Tariffa d.p.r. 642/1972.
<input checked="" type="checkbox"/>	Atto registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Milano DP II, in data 11/01/2023 al n. 1233 serie 1T con versamento di € 200,00.

IMPOSTA DI BOLLO

L'imposta di bollo per l'originale del presente atto e per la copia conforme ad uso registrazione, nonché per la copia conforme per l'esecuzione delle eventuali formalità ipotecarie, comprese le note di trascrizione e le domande di annotazione e voltura, viene assolta, *ove dovuta*, mediante Modello Unico informatico (M.U.I.) ai sensi dell'art. 1-bis, Tariffa d.p.r. 642/1972.

La presente copia viene rilasciata:

<input type="checkbox"/>	In bollo: con assolvimento dell'imposta mediante Modello Unico Informatico (M.U.I.).
<input type="checkbox"/>	In bollo: con assolvimento dell'imposta in modo virtuale, in base ad Autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate di Milano in data 9 febbraio 2007 n. 9836/2007.
<input type="checkbox"/>	In bollo: per gli usi consentiti dalla legge.
<input checked="" type="checkbox"/>	In carta libera: per gli usi consentiti dalla legge ovvero in quanto esente ai sensi di legge.

COPIA CONFORME

<input type="checkbox"/>	Copia su supporto informatico: il testo di cui alle precedenti pagine è conforme all'originale cartaceo, munito delle prescritte sottoscrizioni, ai sensi dell'art. 22 d.lgs. 82/2005, da trasmettere con modalità telematica per gli usi previsti dalla legge. Milano, data registrata dal sistema al momento dell'apposizione della firma digitale.
<input checked="" type="checkbox"/>	Copia cartacea: la copia di cui alle precedenti pagine è conforme all'originale cartaceo, munito delle prescritte sottoscrizioni. Milano, data apposta in calce